

Tipica alpina

Undici anni d'indagine UNCZA sui Galliformi alpini e la Lepre bianca (2006-2016)

IVANO ARTUSO, Responsabile tecnico-scientifico dell'indagine e coordinatore della Commissione Tecnica Avifauna UNCZA



Premessa

L'Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi (UNCZA), data la rilevanza biologica e venatoria di alcune specie, ha promosso e sostenuto l'indagine sui Galliformi alpini e la Lepre bianca, i cui risultati vengono di seguito presentati.

Su tutte le Alpi italiane, nel periodo 2006-2016 (11 anni), è stata effettuata un'indagine su sei specie tipiche alpine: Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*), Coturnice (*Alectoris graeca saxatilis*), Pernice bianca (*Lagopus muta*), Lepre bianca (*Lepus timidus*), Gallo cedrone (*Tetrao urogallus*) e Francolino di monte (*Bonasia bonasia*). Le prime quattro specie sono cacciabili, mentre le altre due sono protette.

La caccia ai Galliformi alpini, praticata col cane da ferma, è tra le forme più ambite, apprezzate e radicate nella tradizione venatoria italiana. La caccia alla Lepre bianca viene svolta da specialisti col cane segugio; alle volte viene abbattuta durante lo svolgimento di altre forme di caccia.

Precedentemente sono state fatte indagini "simili" per il periodo 2003-2006 (Artuso I., 2009) e 2006-2010 (Artuso I., 2013). Alcuni dati sono stati presentati a convegni scientifici nazionali e internazionali (Artuso I., 2013), in numerosi incontri divulgativi e riviste di settore. Inoltre sono stati pubblicati i dati dello stato di avanzamento del lavoro: 2006-2012 (Artuso I., 2014) e 2006-2015 (Artuso I., 2017).

Organizzazione del lavoro

L'UNCZA ha istituito la "Commissione Tecnica Avifauna", composta dai "Referenti provinciali" (alcuni sono variati negli anni) e da un "Coordinatore". Ogni referente provinciale si è organizzato per reperire i dati della provincia di competenza (che rappresenta la "Unità Territoriale d'Indagine"), sulla base di una "scheda tecnica" appositamente predisposta (Fig. 1). Il Coordinatore ha la responsabilità tecnico-scientifica del Progetto,

raccoglie, elabora e divulga i dati, coordina e dà le linee d'indirizzo alla Commissione.

Sono state monitorate tutte le province collocate in Zona Alpi, comprese anche quelle più estreme, Imperia-Savona (a Occidente) e Gorizia-Trieste (a Oriente), per un totale di 24 province e 7 regioni (Fig. 2a; Fig. 2b). Sono stati forniti anche alcuni dati del Parco Nazionale dello Stelvio per il periodo 2006-2010.

La maggior parte dei dati provengono dagli Uffici Caccia Provinciali e/o Regionali, inoltre da Comprensori Alpini, Sezioni provinciali FIdC, Associazioni Cacciatori, Circoli UNCZA, Tecnici faunistici, Rilevatori esperti, Osservatori faunistici.

Risultati

Censimenti 2016

I censimenti sono una pratica gestionale diffusa per il Forcello, la Coturnice e la Pernice bianca. Scarsamente o per nulla monitorate sono invece le altre 3 specie (due delle quali

Regione	Provincia
LIGURIA	SAVONA IMPERIA
PIEMONTE	CUNEO TORINO BIELLA VERCELLI VERBANO-CUSIO-OSSOLA
VALLE D'AOSTA	AOSTA
LOMBARDIA	VARESE COMO LECCO SONDRIO BERGAMO BRESCIA
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO TRENTO
VENETO	VERONA VICENZA TREVISO BELLUNO
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE UDINE GORIZIA TRIESTE

Figura 2a - REGIONI E PROVINCE DELLA "ZONA ALPI"

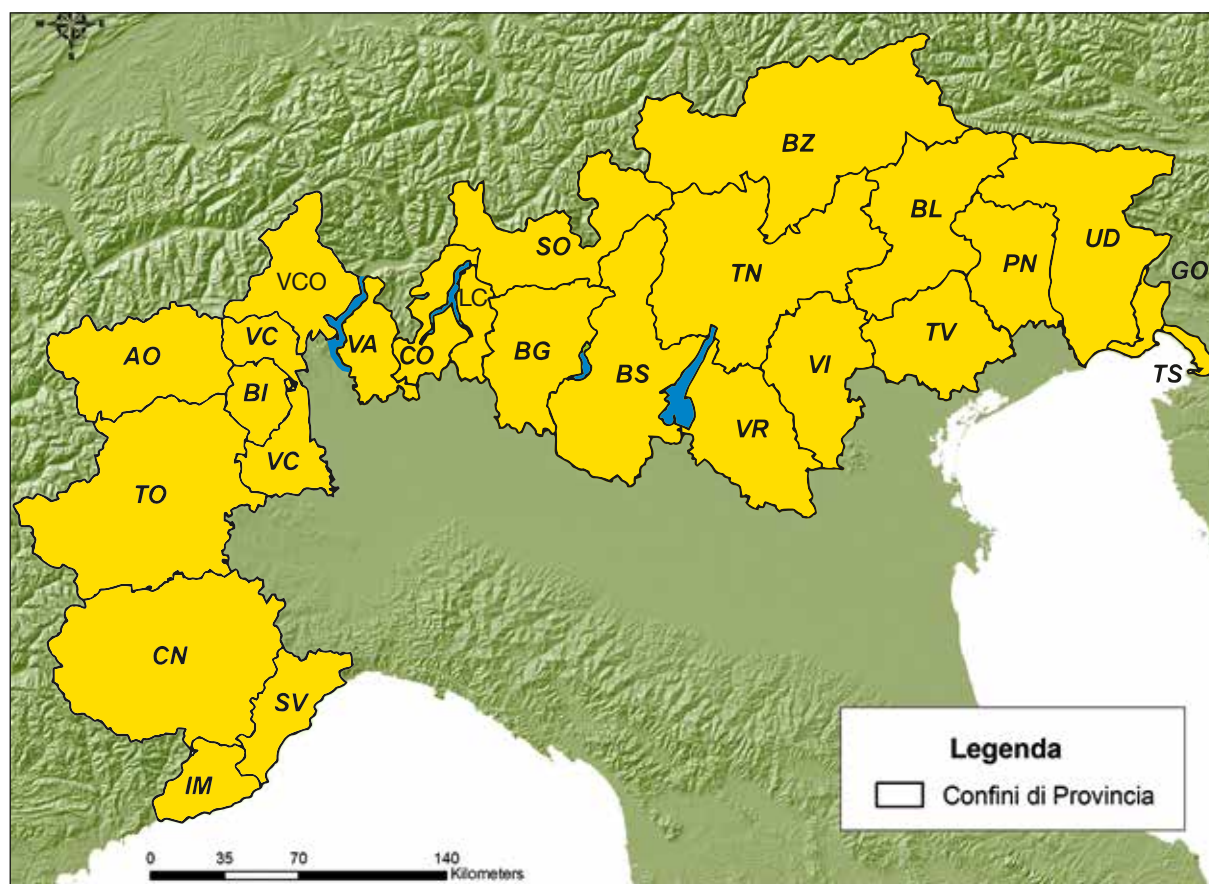


Figura 2b - LE PROVINCE DELL'ARCO ALPINO (PROVINCIA = "Unità Territoriale d'Indagine")

Regione	Provincia	Forcello	Coturnice	Pernice bianca	Cedrone	Francolino	Lepre bianca
LIGURIA	SAVONA	^SS	—	—	—	—	—
	IMPERIA	X*	XS	—	—	—	^SS
PIEMONTE	CUNEO	X*	X*	X*	—	—	^
	TORINO	X*	X*	X*	—	—	^
	BIELLA	X*	X*	^	—	^?	^
	VERCELLI	X*	X*	XS	—	^S	^
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	X*	X*	X*	—	^	^
VALLE D'AOSTA	AOSTA	X*	X*	X*	—	^SS	^
LOMBARDIA	VARESE	X*	^?	—	—	—	—
	COMO	X*	X*	^SS	—	^SS	^S
	LECCO	X*	X*	^S	—	^S	^SS
	SONDRIO	X*	X*	X*	S	^	^
	BERGAMO	X*	X*	^	?	SS	^S
	BRESCIA	X*	X*	X*	S	S	^
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	X*	X*	X*	X*	^	^
	TRENTO	X*	X*	X*	X*	^	^
VENETO	VERONA	X*	^SS	^?	^SS	^SS	—
	VICENZA	X*	^S	^S	^	^S	XS
	TREVISI	XS	X*	—	^SS	^SS	—
	BELLUNO	X*	X*	X*	^	^	X*
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	X*	X*	—	^	^	X*
	UDINE	X*	X*	X*	X*	^	X*
	GORIZIA	—	—	—	—	—	—
	TRIESTE	—	—	—	—	—	—

X = CENSIMENTO EFFETTUATO ^ = CENSIMENTO NON SVOLTO * = PRESENZA CERTA S = SEGNALAZIONI SS = SPORADICHE SEGNALAZIONI
 ? = PRESENZA INCERTA — = SPECIE NON PRESENTE

Figura 3 - CENSIMENTO DELLE SPECIE PER PROVINCIA - 2016 (e la relazione col livello di "presenza")

Regione	Provincia	Forcello	Coturnice	Pernice bianca	Cedrone	Francolino	Lepre bianca
LIGURIA	SAVONA	SS	—	—	—	—	—
	IMPERIA	X	S	—	—	—	SS
PIEMONTE	CUNEO	X	X	X	—	—	X
	TORINO	X	X	X	—	—	X
	BIELLA	X	X	X	—	?	X
	VERCELLI	X	X	S	—	S	X
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	X	X	X	—	X	X
VALLE D'AOSTA	AOSTA	X	X	X	—	SS	X
LOMBARDIA	VARESE	X	?	—	—	—	—
	COMO	X	X	SS	—	SS	S
	LECCO	X	X	S	—	S	SS
	SONDRIO	X	X	X	S	X	X
	BERGAMO	X	X	X	?	SS	S
	BRESCIA	X	X	X	S	S	X
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	X	X	X	X	X	X
	TRENTO	X	X	X	X	X	X
VENETO	VERONA	X	SS	?	SS	SS	—
	VICENZA	X	S	S	X	S	S
	TREVISI	S	X	—	SS	SS	—
	BELLUNO	X	X	X	X	X	X
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	X	X	—	X	X	X
	UDINE	X	X	X	X	X	X
	GORIZIA	—	—	—	—	—	—
	TRIESTE	—	—	—	—	—	—

X = PRESENZA CERTA DELLA SPECIE S = SEGNALAZIONI SS = SPORADICHE SEGNALAZIONI ? = PRESENZA INCERTA — = SPECIE NON PRESENTE

Figura 4a - PRESENZA DELLE SPECIE PER PROVINCIA - Biennio 2015-2016



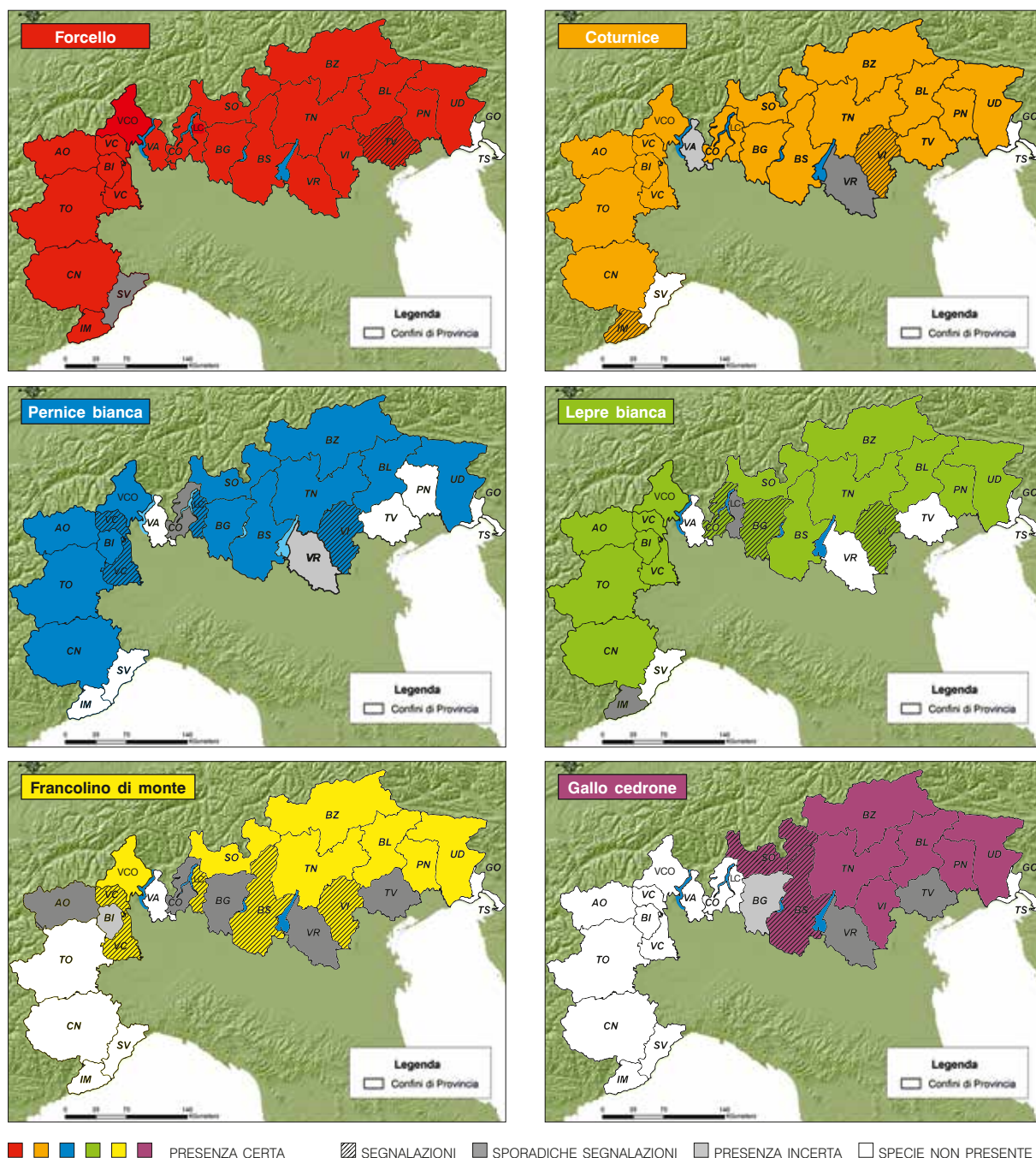


Figura 4b - AREALE DI DISTRIBUZIONE SULLE ALPI ITALIANE E PRESENZA DELLE 6 SPECIE PER PROVINCIA - 2016

non cacciabili). Inoltre, nella tabella, sono stati messi in relazione i censimenti con la “presenza” delle specie. (Fig. 3)

“Presenza provinciale” e “Areale di Distribuzione sulle Alpi Italiane” - 2016

Tramite i censimenti, le osservazioni e le segnalazioni, viene stabilita la “presenza” di una specie a livello provinciale (“Unità Territoriale

d’Indagine”). Nel 2016, le specie Forcello, Coturnice, Pernice bianca e Lepre bianca sono distribuite su tutto (o quasi) l’arco alpino italiano dove l’*habitat* e le quote offrono un idoneo ambiente di vita. Le altre due specie hanno una distribuzione meno diffusa: il Francolino è presente sui settori centro-orientali, il Cedrone è sempre più spinto verso quello orientale. (Figg. 4a e 4b)

Regione	Provincia	Forcello	Coturnice	Pernice bianca	Lepre bianca
LIGURIA	SAVONA	—	—	—	—
	IMPERIA	X	—	—	—
PIEMONTE	CUNEO	X	X	—	—
	TORINO	X	X	—	—
	BIELLA	X	X	—	—
	VERCELLI	X	X	—	—
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	X	X	—	—
VALLE D'AOSTA	AOSTA	X	X	X	X
LOMBARDIA	VARESE	X	—	—	—
	COMO	X	X	—	—
	LECCO	X	X	—	—
	SONDRIO	X	X	X	X
	BERGAMO	X	X	—	—
	BRESCIA	X	X	X	X
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	X	X	X	X
	TRENTO	X	X	—	X
VENETO	VERONA	—	—	—	—
	VICENZA	X	—	—	X
	TREVISO	X	X	—	—
	BELLUNO	X	X	X	X
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	X	—	—	—
	UDINE	X	—	—	—
	GORIZIA	—	—	—	—
	TRIESTE	—	—	—	—

X = PRELIEVO SPECIE — = NO ABBATTIMENTI (per specie non presente o divieto caccia)

Figura 5a - PRELIEVO DELLE SPECIE PER PROVINCIA - 2016

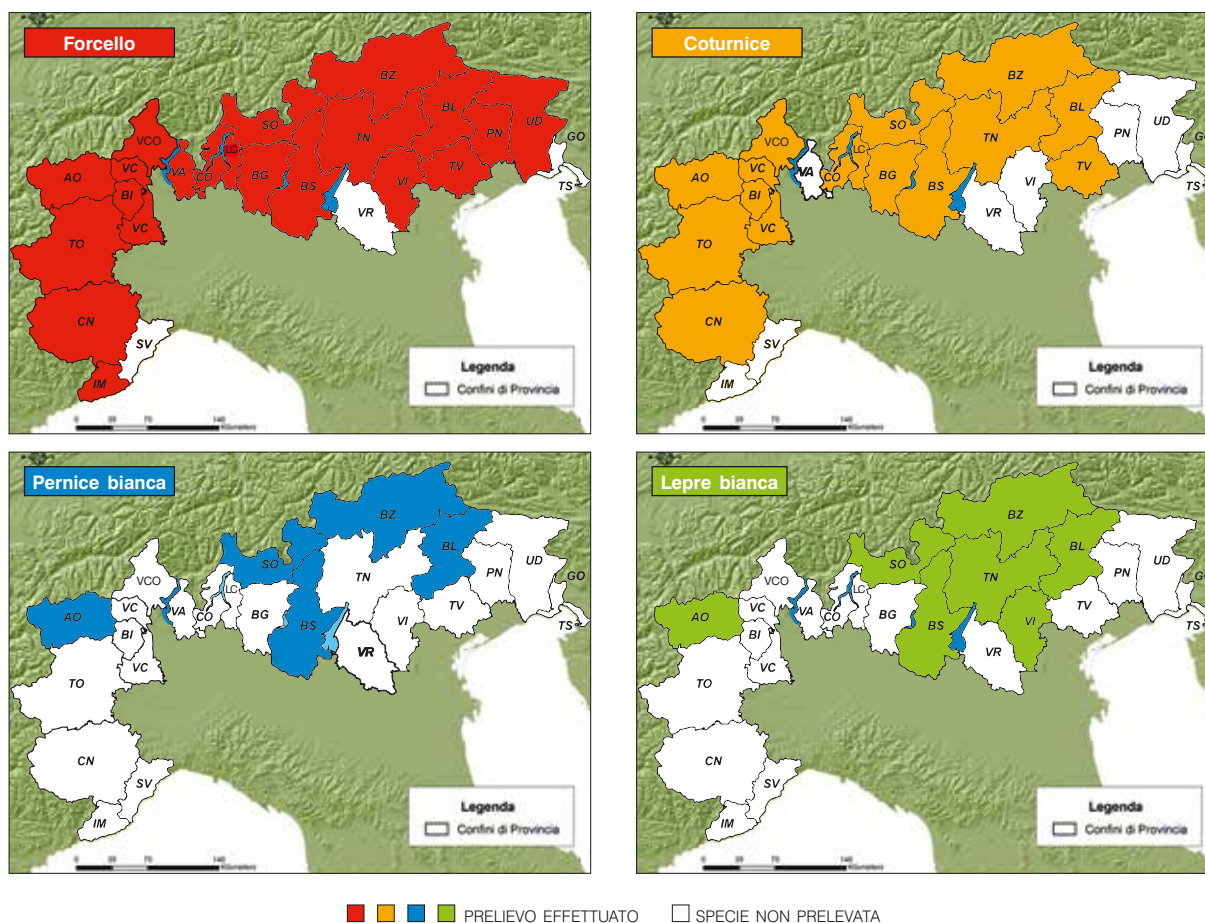


Figura 5b - DISTRIBUZIONE DEL PRELIEVO SULLE ALPI ITALIANE - 2016

Regione	Provincia	Forcello	Coturnice	Pernice bianca	Lepre bianca
LIGURIA	SAVONA	SS	—	—	—
	IMPERIA	X *	S	—	SS
PIEMONTE	CUNEO	X *	X *	X	X
	TORINO	X *	X *	X	X
	BIELLA	X *	X *	X	X
	VERCELLI	X *	X *	S	X
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	X *	X *	X	X
VALLE D'AOSTA	AOSTA	X *	X *	X *	X *
LOMBARDIA	VARESE	X *	?	—	—
	COMO	X *	X *	SS	S
	LECCO	X *	X *	S	SS
	SONDRIO	X *	X *	X *	X *
	BERGAMO	X *	X *	X	S
	BRESCIA	X *	X *	X *	X *
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	X *	X *	X *	X *
	TRENTO	X *	X *	X	X *
VENETO	VERONA	X	SS	?	—
	VICENZA	X *	S	S	S *
	TREVISO	S *	X *	—	—
	BELLUNO	X *	X *	X *	X *
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	X *	X	—	X
	UDINE	X *	X	X	X
	GORIZIA	—	—	—	—
	TRIESTE	—	—	—	—

X = PRESENZA CERTA DELLA SPECIE S = SEGNALAZIONI SS = SPORADICHE SEGNALAZIONI ? = PRESENZA INCERTA
 * = PRELIEVO — = NO ABBATTIMENTI (per specie non presente o divieto caccia)

Figura 6 - RELAZIONE TRA PRESENZA E PRELIEVO DELLE SPECIE PER PROVINCIA - 2016

Distribuzione del Prelievo 2016

Nel 2016 il Forcello è la specie con una maggiore distribuzione degli abbattimenti, seguita nell'ordine da Coturnice, Lepre bianca e Pernice bianca. (Fig. 5a e 5b)

Relazione tra Presenza e Prelievo 2016

Si rileva che per il Forcello e la Coturnice, in quasi tutte le province dove vi è la presenza, la caccia è concessa, non è così per le altre due specie cacciabili (Fig. 6)

Periodo e giorni di caccia 2016

La caccia a queste specie è consentita nei mesi di ottobre e novembre (in prov. BZ fino 15 dicembre per Forcello e Coturnice), ma generalmente si chiude in ottobre al raggiungimento del piano di abbattimento. I giorni di caccia (effettivi) variano, anche di molto, tra le diverse province (e nell'ambito dei diversi Comprensori Alpini). Nella figura sono evidenziati in rosso il minimo, in blu il massimo dei giorni concessi all'attività venatoria. (Figg. 7a e 7b)



Provincia	Forcello		Coturnice	
	Periodo	Gg caccia	Periodo	Gg caccia
SAVONA	–	–	–	–
IMPERIA	1.10-30.11	7	–	–
CUNEO	1.10-30.11	10	1.10-30.11	8
TORINO	2.10-30.11	3 - 18	2.10-30.11	3 - 4
BIELLA	D.M.	D.M.	D.M.	D.M.
VERCELLI	2.10-30.11	15	2.10-30.11	4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.10-2.11	9	2.10-2.11	9
AOSTA	1.10-30.11	44	1.10-30.11	44
VARESE	2.10-30.11	18	–	–
COMO	2.10-13.11	12	2.10-13.11	12
LECCO	2.10-7.11	11	2.10-7.11	11
SONDRIO	2.10-20.11	15	2.10-20.11	15
BERGAMO	2.10-16.10	5	2.10-16.10	5
BRESCIA	1.10-30.11	entro 15.10 ca.	1.10-30.11	entro 15.10 ca.
BOLZANO	15.10-15.12	60 ca.	15.10-15.12	60 ca.
TRENTO	1.10-14.11	30 ca.	1.10-16.10	10 ca.
VERONA	–	–	–	–
VICENZA	6.10-20.10	3	–	–
TREVISIO	8.10-30.11	D.M.	8.10-30.11	D.M.
BELLUNO	1.10-30.11	D.M.	1.10-30.11	D.M.
PORDENONE	1.10-30.11	D.M.	–	–
UDINE	1.10-30.11	D.M.	–	–
GORIZIA	–	–	–	–
TRIESTE	–	–	–	–

– = NO CACCIA (per specie non presente o divieto caccia) D.M. = DATO MANCANTE

Figura 7a - PERIODO E GIORNI DI CACCIA - 2016

Provincia	Pernice bianca		Lepre bianca	
	Periodo	Gg caccia	Periodo	Gg caccia
SAVONA	–	–	–	–
IMPERIA	–	–	–	–
CUNEO	–	–	–	–
TORINO	–	–	–	–
BIELLA	–	–	–	–
VERCELLI	–	–	–	–
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	–	–	–	–
AOSTA	1.10-30.11	44	1.10-30.11	44
VARESE	–	–	–	–
COMO	–	–	2.10-13.11	12
LECCO	–	–	–	–
SONDRIO	2.10-20.11	15	2.10-20.11	15
BERGAMO	–	–	–	–
BRESCIA	1.10-31.10	1	01.10 - 30.11	10 ca.
BOLZANO	1.10-30.11	45 ca.	1.10 - 30.11	45 ca.
TRENTO	–	–	1.10 - 30.11	40 ca.
VERONA	–	–	–	–
VICENZA	–	–	ott.-nov.	D.M.
TREVISIO	–	–	–	–
BELLUNO	1.10-30.11	D.M.	1.10-30.11	D.M.
PORDENONE	–	–	–	–
UDINE	–	–	–	–
GORIZIA	–	–	–	–
TRIESTE	–	–	–	–

– = NO CACCIA (per specie non presente o divieto caccia) D.M. = DATO MANCANTE

Figura 7b - PERIODO E GIORNI DI CACCIA - 2016



Indici riproduttivi 2010 - 2016

Di seguito vengono presentati analiticamente i risultati degli indici riproduttivi, rilevati a livello provinciale, per l'ultimo triennio (2014-2016). L'andamento della "media" considera invece il periodo 2010-2016

FORCELLO - INDICI RIPRODUTTIVI

2016 (Fig. 8a)

- Giovani/Femmine adulte tot.: max. 4,03 (Como); min. 0,71 (Verona); media Alpi italiane 2,33
- Giovani/Covata: max. 4,55 (Como); min. 2,90 (Trento); media Alpi italiane 3,61

2015 (Fig. 8b)

- Giovani/Femmine adulte tot.: max. 3,95 (Como); min. 1,50 (Verona); media Alpi italiane 2,74
- Giovani/Covata: max. 5,26 (Como); min. 3,00 (Brescia e Verona); media Alpi italiane 3,92

2014 (Fig. 8c)

- Giovani/Femmine adulte tot.: max. 3,40 (Trevi-
so); min. 1,40 (Belluno); media Alpi italiane 2,20
- Giovani/Covata: max. 4,41 (Como); min. 2,55 (Trento); media Alpi italiane 3,25

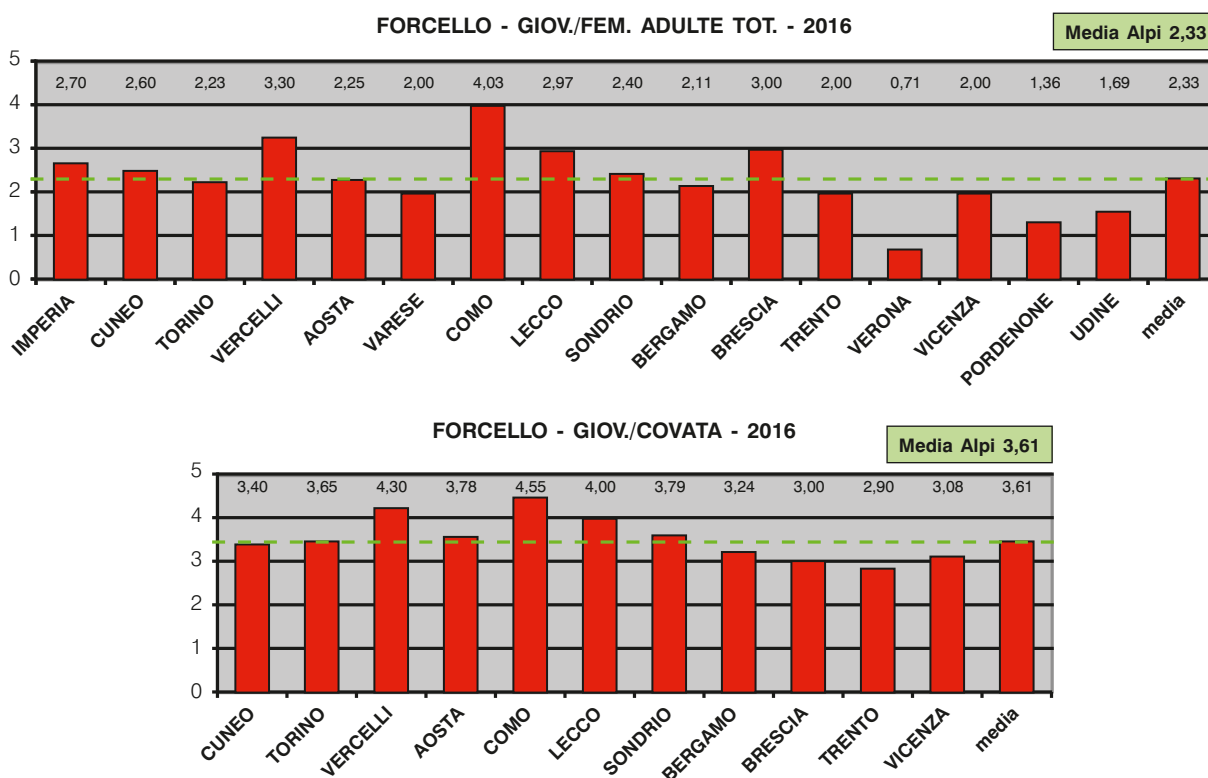


Figura 8a - FORCELLO: INDICI RIPRODUTTIVI 2016

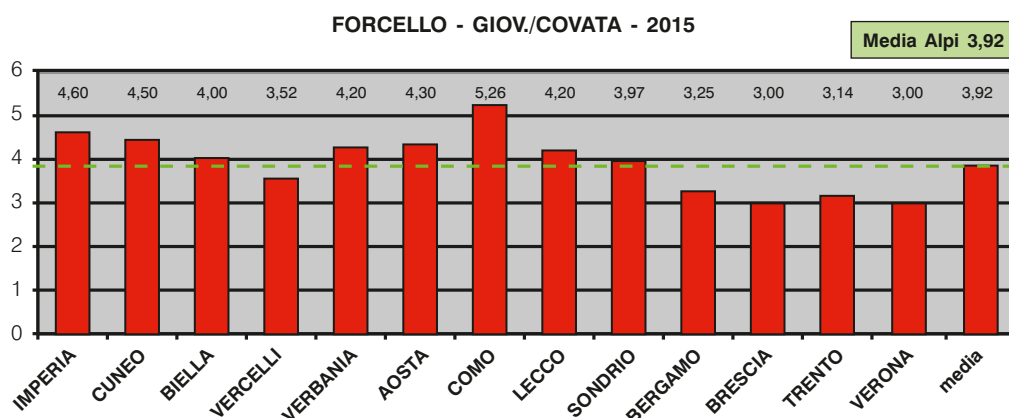
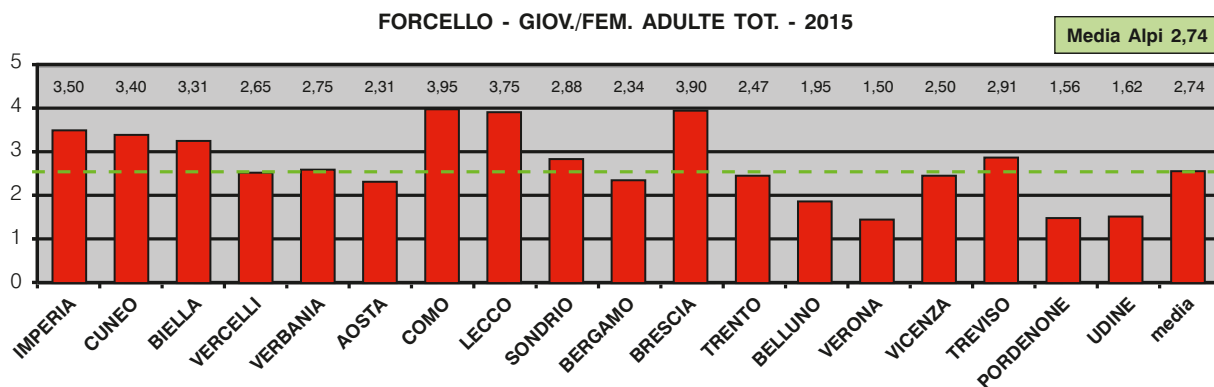


Figura 8b - FORCELLO: INDICI RIPIRODUTTIVI 2015

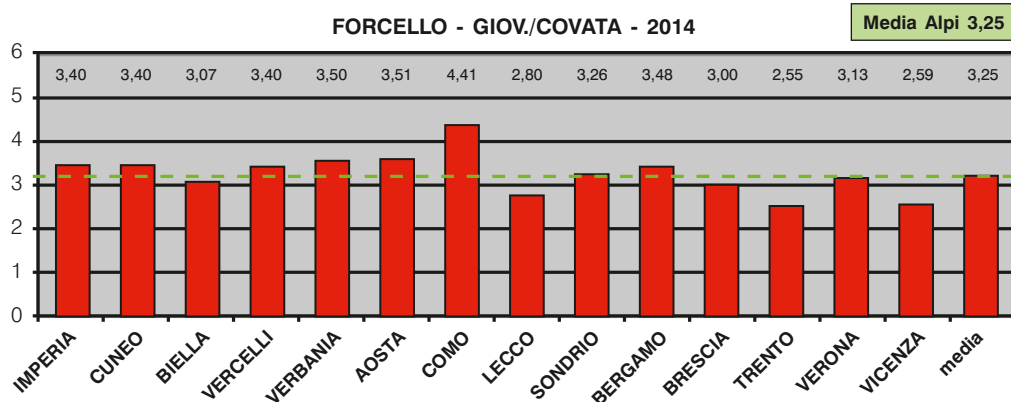
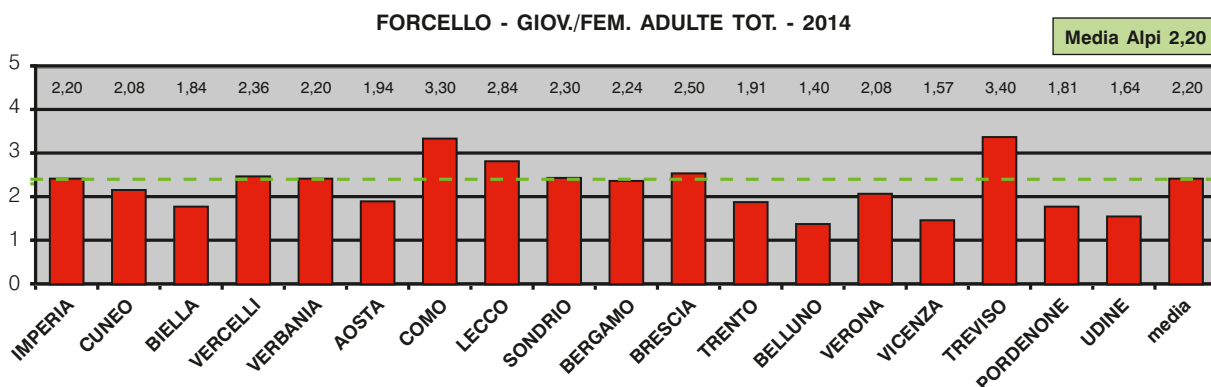


Figura 8c - FORCELLO: INDICI RIPIRODUTTIVI 2014

COTURNICE - INDICI RIPRODUTTIVI

2016 (Fig. 9a)

- Giovani/Adulti: max. 5,40 (Como); min. 1,39 (Bergamo); media Alpi italiane 2,72.
- Giovani/Covata: max. 5,18 (Como); min. 3,00 (Brescia); media Alpi italiane 3,97.

2015 (Fig. 9b)

- Giovani/Adulti: max. 5,50 (Como); min. 1,35 (Treviso); media Alpi italiane 2,86.
- Giovani/Covata: max. 7,41 (Verbania); min. 3,60 (Vercelli); media Alpi italiane 4,86.

2014 (Fig. 9c)

- Giovani/Adulti: max. 5,26 (Como); min. 1,00 (Trento); media Alpi italiane 2,28.
- Giovani/Covata: max. 5,00 (Brescia); min. 2,82 (Trento); media Alpi italiane 3,85.

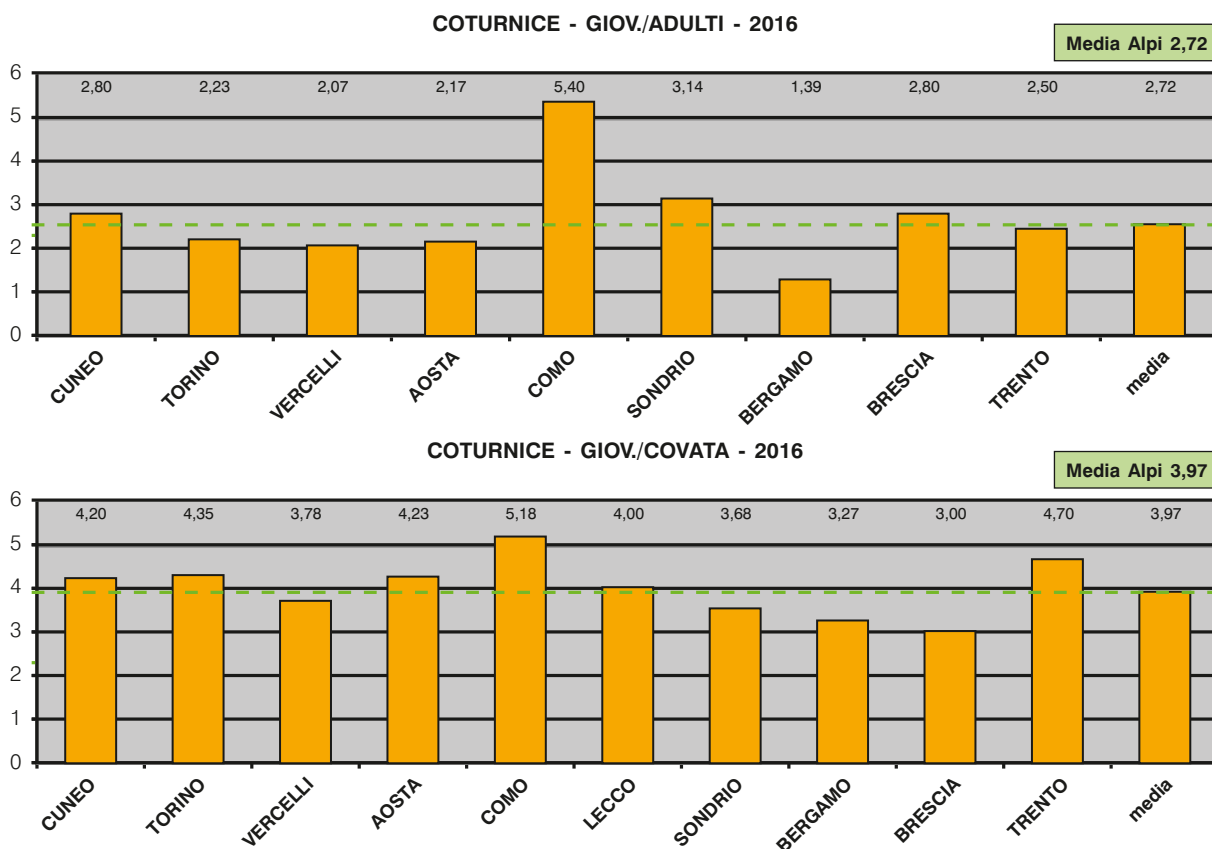


Figura 9a - COTURNICE: INDICI RIPRODUTTIVI 2016

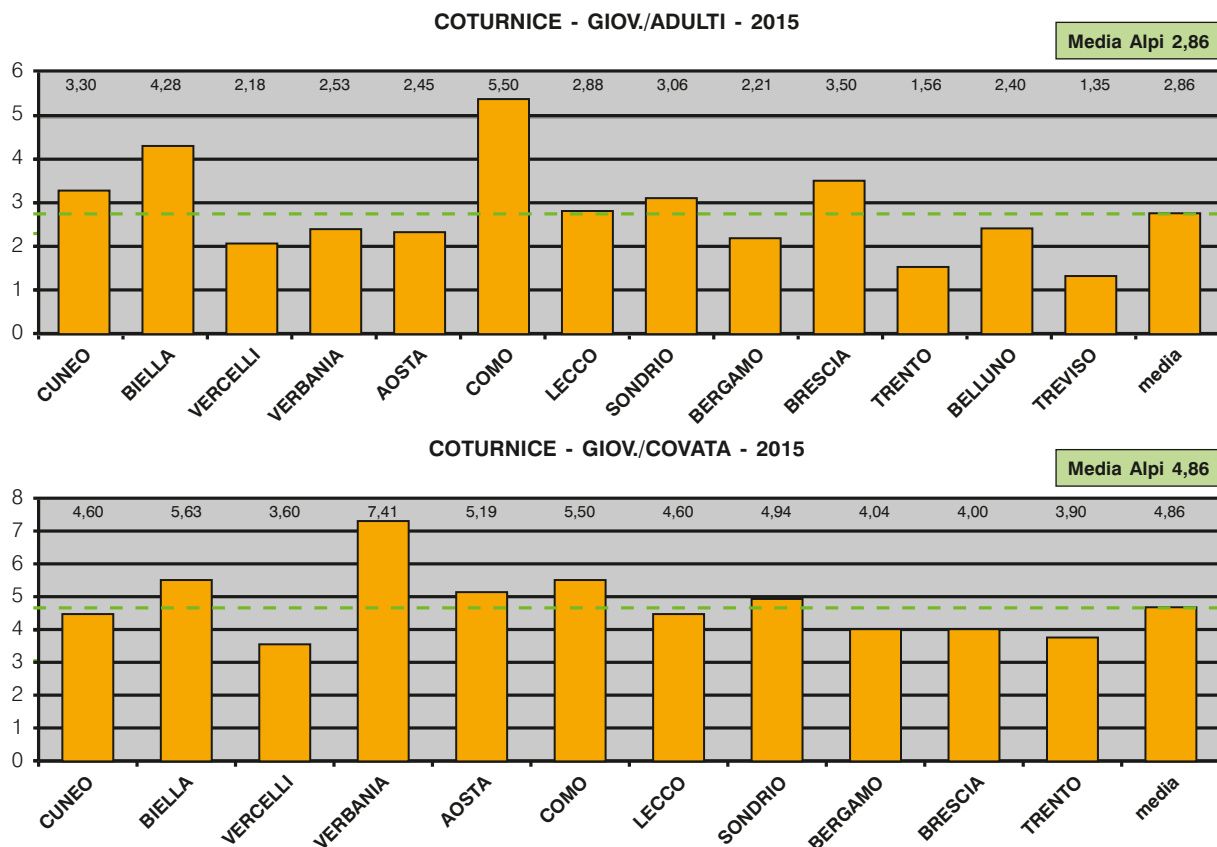


Figura 9b - COTURNICE: INDICI RIPRODUTTIVI 2015

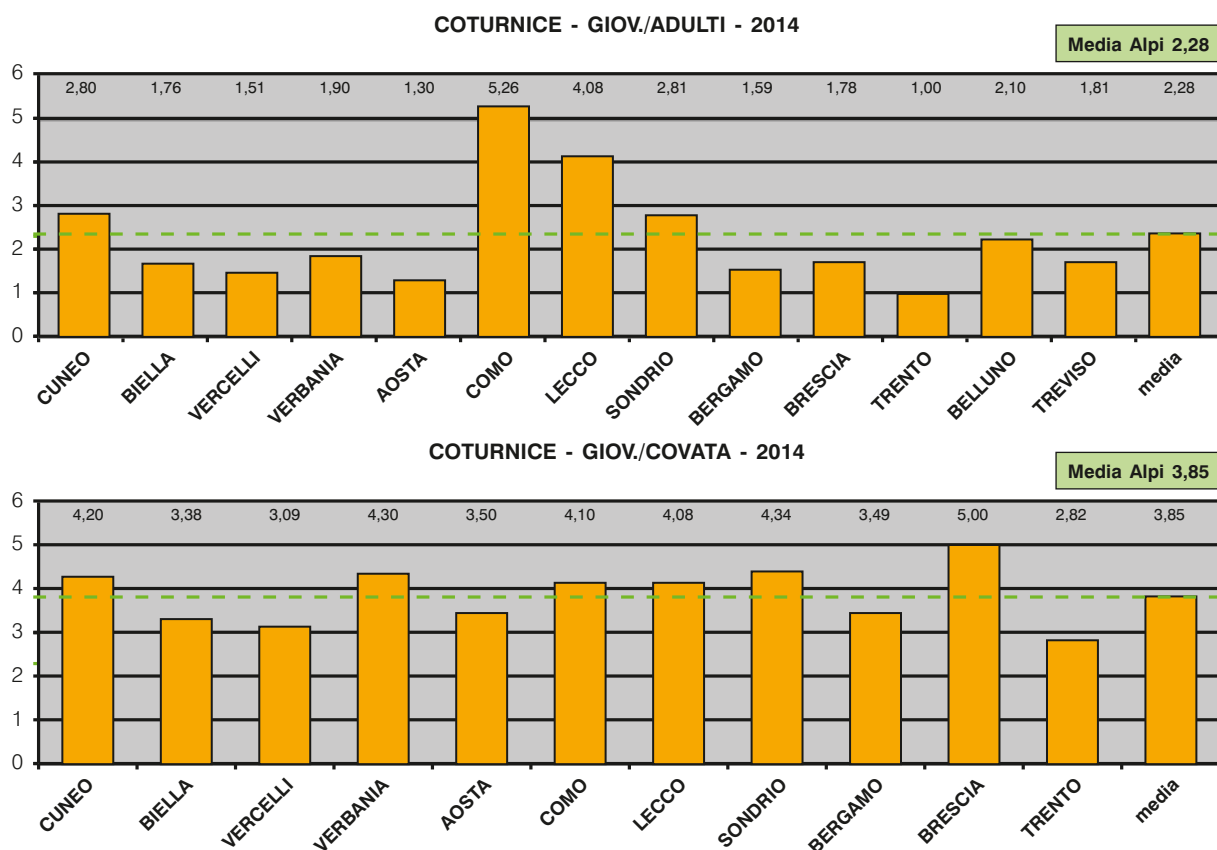


Figura 9c - COTURNICE: INDICI RIPRODUTTIVI 2014

PERNICE BIANCA - INDICI RIPRODUTTIVI

2016 (Fig. 10a)

- Giovani/Adulti: max. 2,40 (Brescia); min. 0,70 (Trento); media Alpi italiane 1,60
- Giovani/Covata: max. 4,75 (Sondrio); min. 2,40 (Brescia); media Alpi italiane 3,97.

2015 (Fig. 10b)

- Giovani/Adulti: max. 3,0 (Brescia); min. 0,74 (Udine); media Alpi italiane 2,13
- Giovani/Covata: max. 6,18 (Verbania); min. 3,0 (Brescia); media Alpi italiane 4,49.



2014 (Fig. 10c)

- Giovani/Adulti: max. 4,00 (Lecco, Brescia); min. 0,26 (Bolzano); media Alpi italiane 1,97.
- Giovani/Covata: max. 6,00 (Lecco); min. 2,80 (Cuneo); media Alpi italiane 3,84.

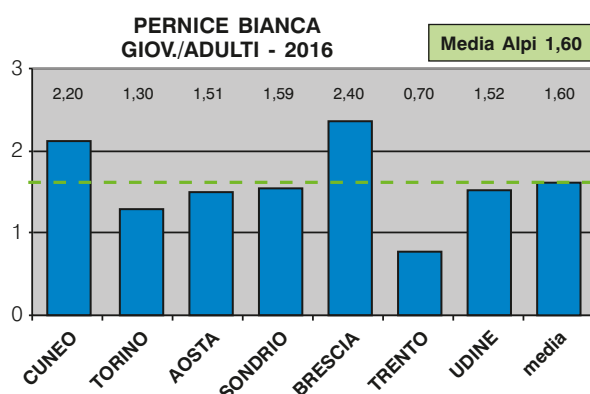


Figura 10a - PERNICE BIANCA: INDICI RIPRODUTTIVI 2016

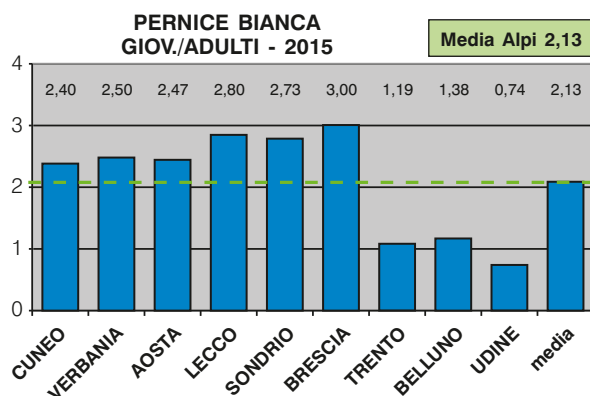
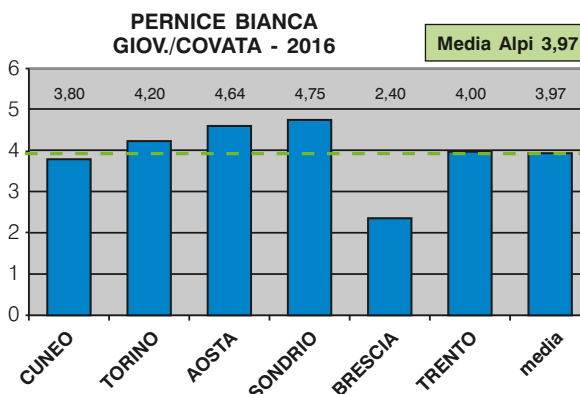


Figura 10b - PERNICE BIANCA: INDICI RIPRODUTTIVI 2015

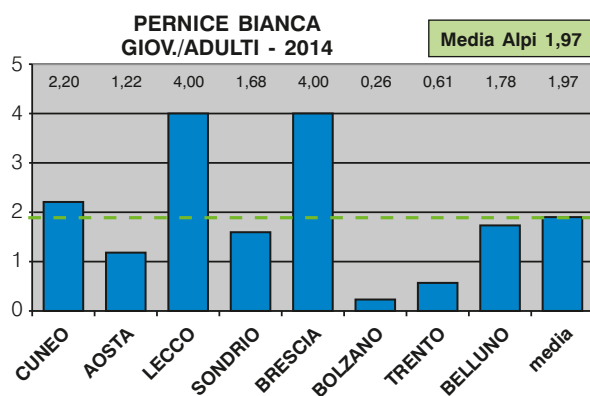
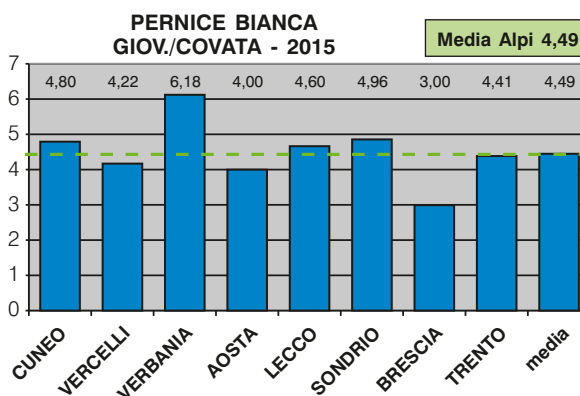
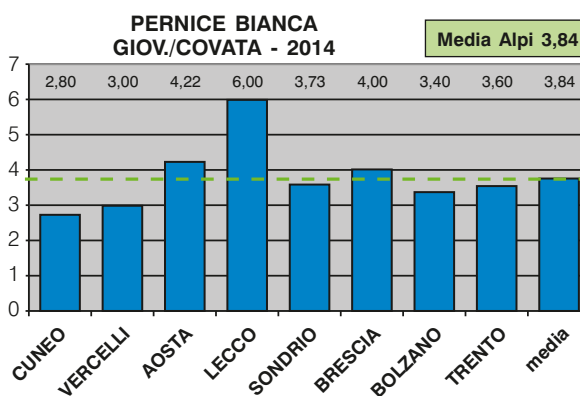


Figura 10c - PERNICE BIANCA: INDICI RIPRODUTTIVI 2014



Valori medi degli Indici riproduttivi 2010 - 2016

Considerando l'andamento della "media" degli indici riproduttivi considerati (giov./adulti e giov./covata), si evidenzia come per tutte le tre specie il valore massimo si registra nel 2015 (relativamente ai cinque anni considerati: 2010, 2012, 2014, 2015 e 2016; per il 2011 e 2013 i dati sono solo parziali e pertanto non vengono riportati). (Figg. 11a, 11b e 11c)

Gli indici presentati derivano da rilevazioni differenti (numero aree campione, animali censiti, modalità di censimento, ecc.) tra provincia e provincia, pertanto non sempre sono correttamente confrontabili fra loro.

Negli anni dell'indagine, per le altre tre specie (Lepre bianca, Francolino di monte e Gallo cedrone) non è stato possibile rilevare dati significativi per l'elaborazione.

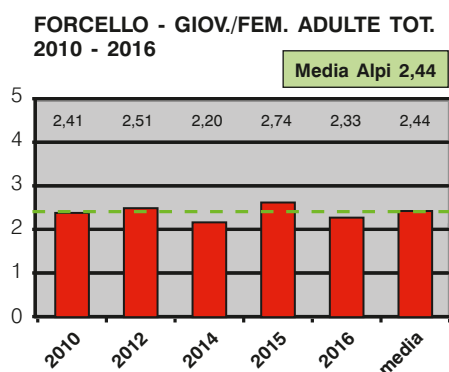


Figura 11a - FORCELLO: VALORI MEDI DEGLI INDICI RIPRODUTTIVI 2010-2016

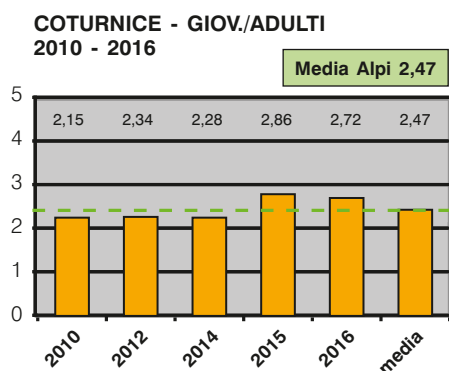
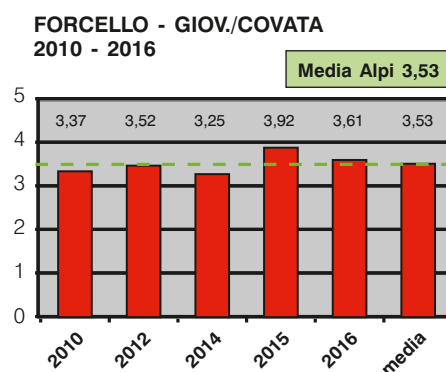


Figura 11b - COTURNICE: VALORI MEDI DEGLI INDICI RIPRODUTTIVI 2010-2016

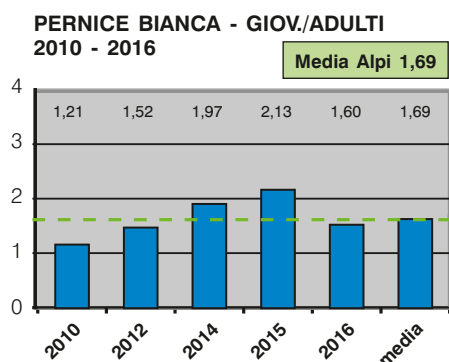
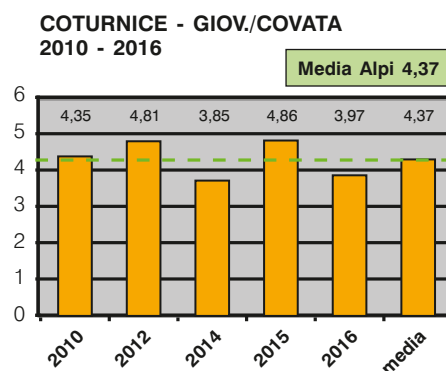
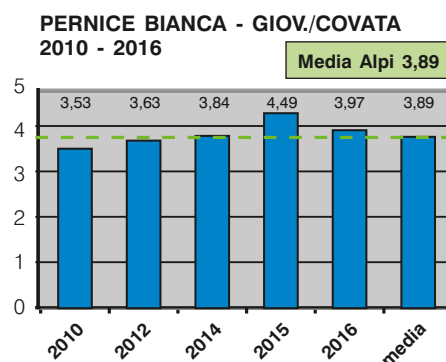


Figura 11c - PERNICE BIANCA: VALORI MEDI DEGLI INDICI RIPRODUTTIVI 2010-2016



Recupero ambientale 2016

È una pratica diffusa sulle Alpi italiane (Figg. 12a e 12 b) per il recupero di *habitat* idonei per

il Forcello e la Coturnice. Non è stato però possibile recuperare i dati analitici di tipo quantitativo e qualitativo.

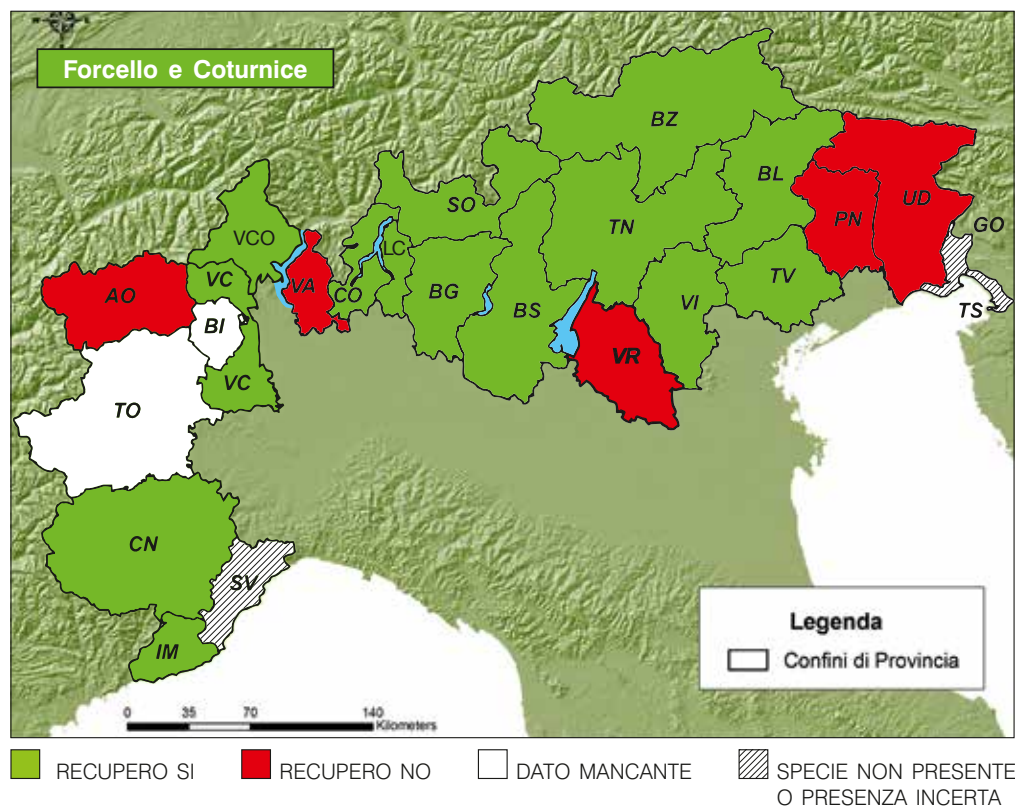


Figura 12a - DISTRIBUZIONE DEI RECUPERI AMBIENTALI SULLE ALPI ITALIANE - 2016

Regione	Provincia	Forcello e Coturnice
LIGURIA	IMPERIA	SI
PIEMONTE	CUNEO	SI
	TORINO	D.M.
	BIELLA	D.M.
	VERCELLI	SI
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	SI
VALLE D'AOSTA	AOSTA	NO
LOMBARDIA	VARESE	NO
	COMO	SI
	LECCO	SI
	SONDRIO	SI
	BERGAMO	SI
	BRESCIA	SI
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	SI
	TRENTO	SI
VENETO	VERONA	NO
	VICENZA	SI
	TREVISIO	SI
	BELLUNO	SI
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	NO
	UDINE	NO

SI = RECUPERO AMBIENTALE EFFETTUATO NO = RECUPERO AMBIENTALE NON EFFETTUATO D.M. = DATO MANCANTE

Figura 12b - RECUPERI AMBIENTALI PER PROVINCIA - 2016

Prelievo - Serie Storica di 11 anni (2006-2016)

Nell'analisi viene preso in considerazione il prelievo delle quattro specie cacciabili a livello provinciale, regionale e di Alpi italiane. Non sempre gli abbattimenti sono confrontabili tra loro, relativamente alle varie entità territoriali (Province, Regioni) in quanto variano le superfici, il territorio vocato e quello cacciabile; è bene quindi considerarli solo come valori "assoluti".

Per il Forcello si può abbattere solo il maschio, mentre per le altre specie anche la femmina.

Prelievo per Provincia 2006 - 2016

Vengono prese in considerazione, in ordine quantitativo di prelievo, le prime tre province (non vuole essere una rilevazione di merito, ma solo una constatazione oggettiva dei dati).

• FORCELLO (2006 - 2016) (Fig. 13)

Nella provincia di Bolzano si è abbattuto il maggior numero di maschi (3.472, il 18,62% del totale), a seguire le province di Trento (3.287) e Sondrio (2.258). In queste tre province si sono prelevati 9.017 capi (il 48,36% del totale).

La media del periodo è di 888 maschi/anno su tutte le Alpi.

• COTURNICE (2006 - 2016) (Fig. 13)

Nella provincia di Torino si è prelevato il maggior numero di capi (1.240, il 15,05% del totale), a seguire le province di Sondrio (1.188) e Cuneo (1.162). In queste tre province si sono prelevati 3.590 capi (il 43,57% del totale).

La media del periodo è di 458 capi/anno su tutte le Alpi.

• PERNICE BIANCA (2006 - 2016) (Fig. 13)

Nella provincia di Bolzano si è prelevato il maggior numero di capi (3.236, il 64,26% del totale), a seguire le province di Sondrio (822) e Torino (311). In queste tre province si sono prelevati 4.369 capi (il 86,75% del totale).

La media del periodo è di 504 capi/anno su tutte le Alpi.

• LEPRE BIANCA (2006 - 2016) (Fig. 13)

Nella provincia di Bolzano si è prelevato il maggior numero di capi (4.375, il 50,70% del totale), a seguire le province di Trento (1.677) e Sondrio (707). In queste tre province si sono

prelevati 6.759 capi (il 78,32% del totale).

La media del periodo è di 719 capi/anno su tutte le Alpi.

Prendendo in considerazione tutte le quattro specie cacciabili, la provincia dove viene prelevato il maggior numero di capi è quella di Bolzano (tot. 11.922 capi, il 29,40% del totale), seguita da quella di Trento (tot. 5.183 capi, il 12,78% del totale) e di Sondrio (tot. 4.975 capi, il 12,27% del totale). In queste tre province, rispetto agli abbattimenti effettuati su tutto l'arco alpino italiano, si prelevano in totale 22.080 capi (il 54,45%).

Prelievo per Regione 2006 - 2016

Vengono prese in considerazione, in ordine quantitativo di prelievo, le prime tre regioni (anche in questo caso non è una valutazione di merito).

• FORCELLO 2006 - 2016 (Fig. 14)

Il Fagiano di monte viene prelevato maggiormente nella regione Trentino-Alto Adige (6.759 maschi, il 36,25% del totale), seguito da Lombardia (5.137) e Piemonte (4.135).

• COTURNICE 2006 - 2016 (Fig. 14)

La Coturnice viene prelevata maggiormente nella regione Lombardia (3.421 capi, il 41,53% del totale), seguito da Piemonte (3.199) e Trentino-Alto Adige (979).

• PERNICE BIANCA 2006 - 2016 (Fig. 14)

La Pernice bianca viene prelevata maggiormente nella regione Trentino-Alto Adige (3.315 capi, il 65,83% del totale), seguito da Lombardia (991) e Piemonte (499).

• LEPRE BIANCA 2006 - 2016 (Fig. 14)

La Lepre bianca viene prelevata maggiormente nella regione Trentino-Alto Adige (6.052 capi, il 70,14% del totale), seguito da Lombardia (1.369) e Veneto (580).

Considerando tutte le quattro specie cacciabili, la regione dove viene prelevato il maggior numero di capi è il Trentino-Alto Adige (tot. 19.547 capi, il 48,20%), seguita dalla Lombardia (tot. 10.918 capi) e dal Piemonte (tot. 8.223 capi).

In queste tre regioni, rispetto agli abbattimenti effettuati su tutto l'arco alpino italiano, si prelevano 38.688 capi (il 95,41% del totale).



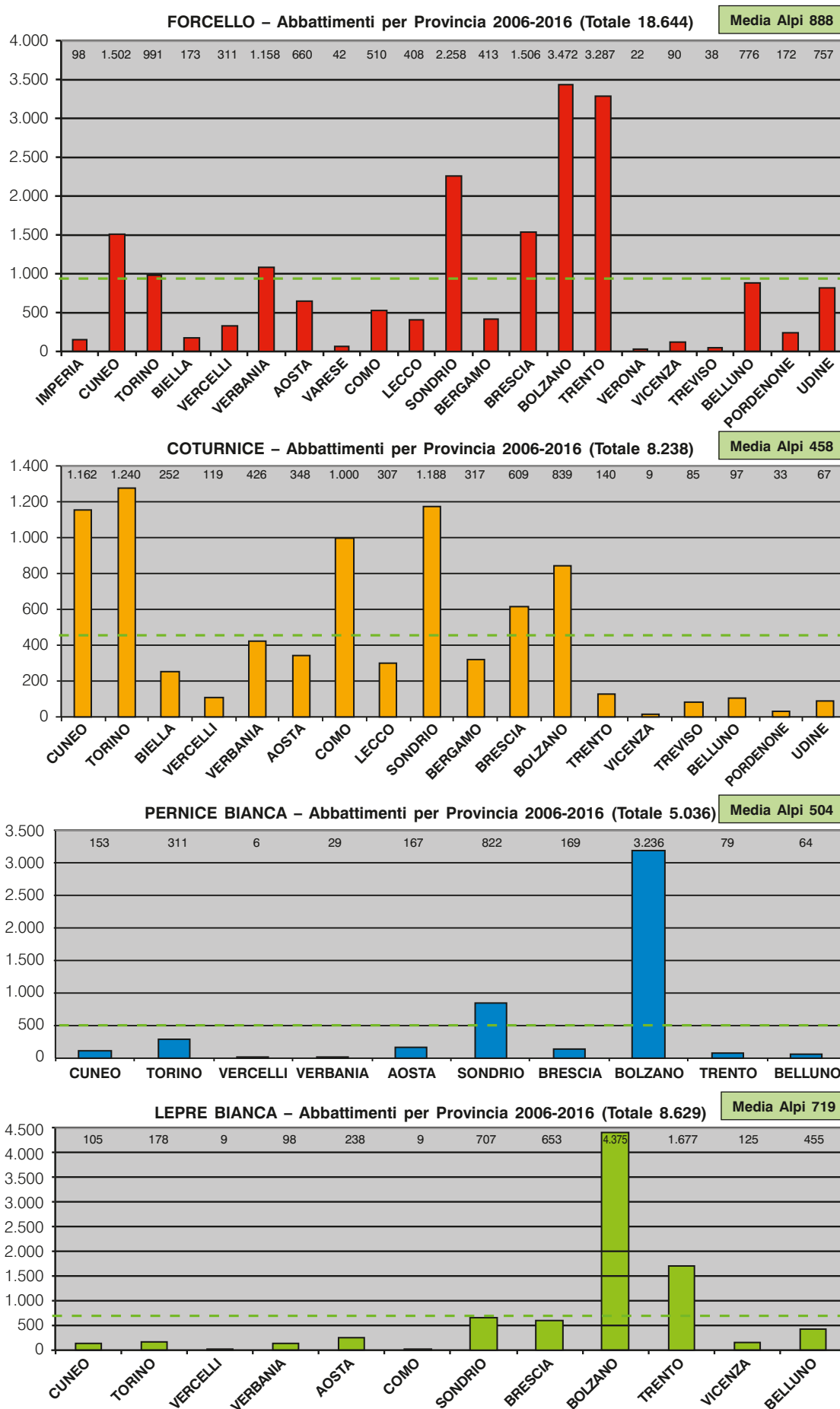


Figura 13 - PRELIEVO DELLE SPECIE PER PROVINCIA 2006-2016

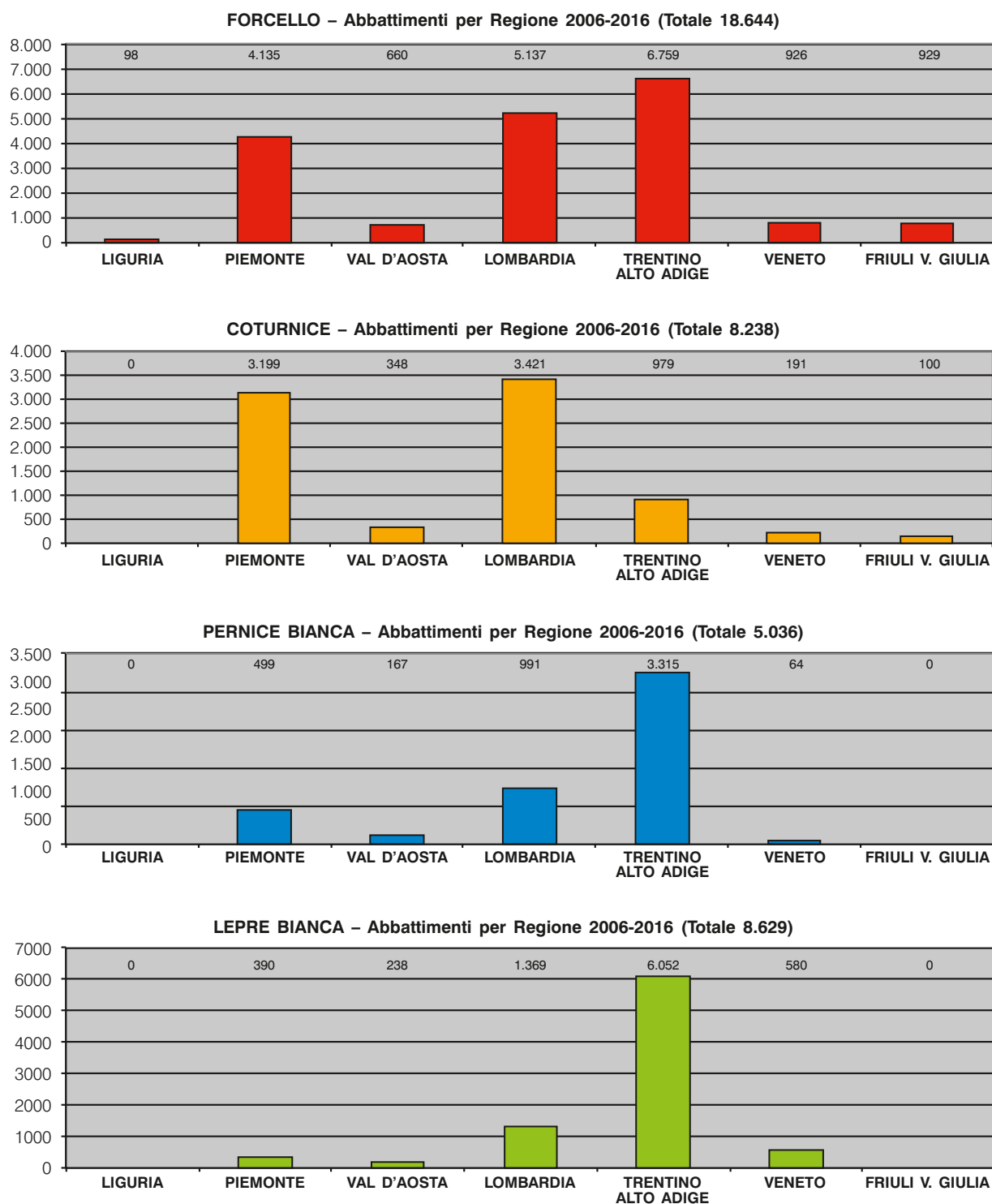


Figura 14 - PRELIEVO DELLE SPECIE PER REGIONE 2006-2016

Prelievo Alpi italiane 2006 - 2016 (Fig. 15)
Su tutte le Alpi italiane, nel periodo 2006-2016, la specie dove si è avuto il maggior prelievo è il Fagiano di monte (18.644 maschi, il 45,98%), seguito da Lepre bianca (8.629 capi, il 21,28%)

Coturnice (8.238 capi, il 20,32%) e Pernice bianca (5.036 capi, il 12,42%).

Il PRELIEVO TOTALE di fauna "Tipica alpina" (Galliformi alpini e Lepre bianca), negli 11 anni considerati (2006-2016), è di 40.547 capi.

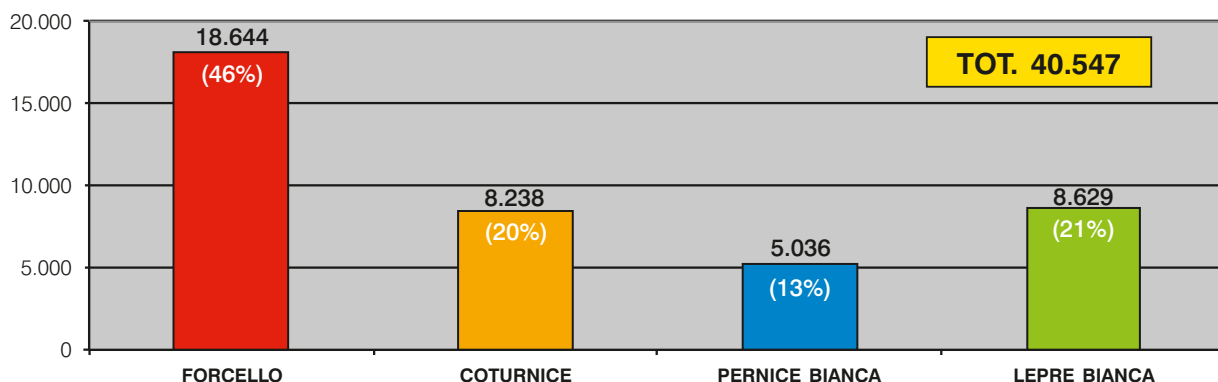


Figura 15 - PRELIEVO DELLE SPECIE SULLE ALPI ITALIANE 2006-2016 (Totale 40.547)

Andamento del prelievo (2006 - 2016)

• FORCELLO (2006 - 2016)

Tra le varie regioni vi sono andamenti degli abbattimenti diversificati. Si può notare una generica tendenza (evidenziata soprattutto in Piemonte, Lombardia e in Trentino-Alto Adige) ad una diminuzione degli abbattimenti nell'anno 2008 (perlomeno rispetto ai due anni precedenti): (Fig. 16a). Il 2015 rappresenta una "buona" (se

non "eccellente") annata per quanto riguarda gli indici riproduttivi e questo si è rispecchiato nel prelievo che è aumentato in tutte le Regioni. Sulle Alpi italiane l'andamento del prelievo tende ad una costanza intorno alla media ($m = 1.695$ maschi). Si evidenziano comunque due picchi (il primo biennio 2006-2007; $m = 1.997$ e l'ultimo 2015-2016; $m = 1.824$) e un anno di sensibile diminuzione (2008; 1.302 maschi). Il periodo in-

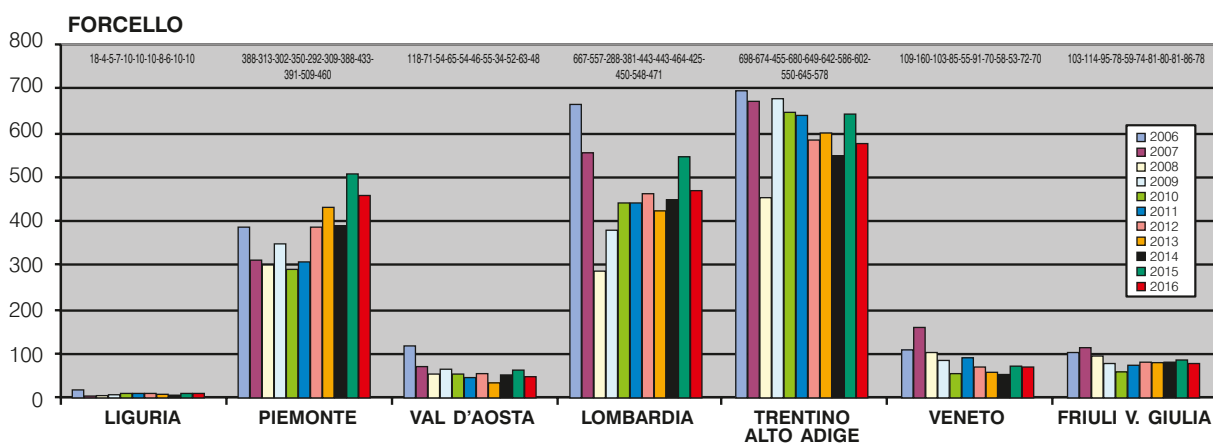


Figura 16a - FORCELLO - ANDAMENTO PRELIEVO REGIONALE 2006-2012 (Totale 18.644)

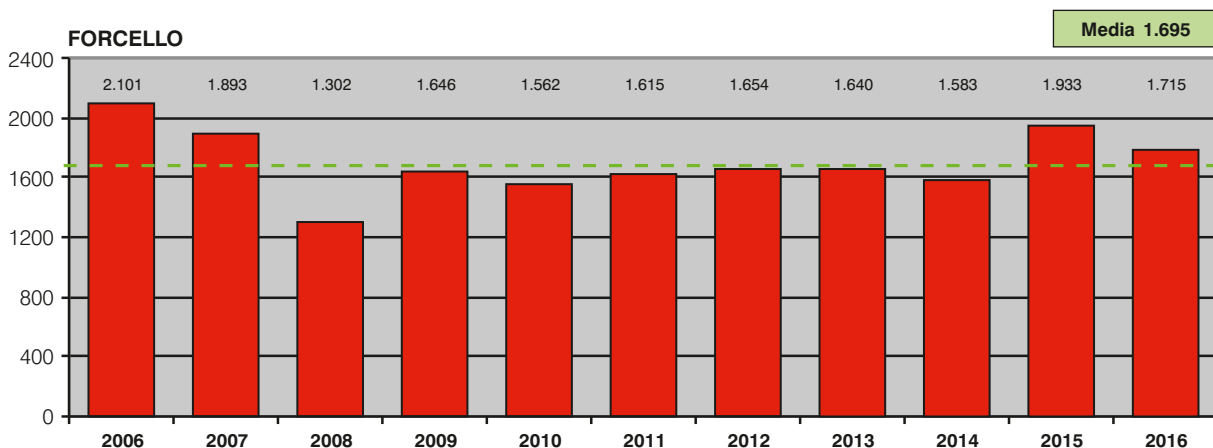


Figura 16b - FORCELLO - ANDAMENTO PRELIEVO ALPI ITALIANE 2006-2016 (Totale 18.644)

termedio di 6 anni (2009-2014; $m = 1.617$) si colloca tutto sotto la media ($m = 1.695$) (Fig. 16b).

• COTURNICE (2006-2016)

In tutte le regioni la tendenza generale è di una evidente riduzione degli abbattimenti. A differenza delle altre regioni, in Piemonte e in Trentino-Alto Adige si è avuto il picco massimo degli abbattimenti nel 2008 (Fig. 17a).

Sulle Alpi italiane l'andamento del prelievo evidenzia una netta diminuzione (meno 50%) tra il 1° triennio (2006-2008) e gli altri due successivi (2009-2011 e 2012-2014). Come per il Forcello, anche per questa specie nell'ultimo biennio 2015-2016 si denota un aumento del prelievo ($m = 624,5$) rispetto all'anno precedente (409) e si colloca al di sopra della media dei due trienni precedenti ($m = 573$). Anche qui il buon andamento stagionale nel periodo delle covate ha influito positivamente sul prelievo. La media di tutto il periodo (11 anni) è uguale a 749 (Fig. 17b).

• PERNICE BIANCA (2011-2016)

Nel Trentino-Alto Adige (la Regione più significativa per il numero degli abbattimenti) si

evidenzia un calo tra il 2011 e il 2016 (meno 41%), nelle altre regioni si registrano situazioni diversificate (lievi incrementi, diminuzioni o pressochè costanza). Nel Veneto il prelievo è irrilevante (24 capi in 6 anni). In alcune province la caccia è sospesa (es. Regione Piemonte, Friuli e Trentino) (Fig. 18a).

Sulle Alpi italiane l'andamento del prelievo è in netta diminuzione (meno 43%) tra il 2011 e il 2016 (6 anni). La media è pari a 399 capi/anno (Fig. 18b).

• LEPRE BIANCA (2011-2016)

Nel Trentino-Alto Adige (la Regione più significativa per il numero degli abbattimenti) si denota un calo evidente tra il 2011 e il 2012, un graduale aumento fino al 2015 e una diminuzione nel 2016 (Fig. 19a).

Sulle Alpi italiane il massimo abbattimento si è registrato nel 2011 (1.048 capi), gli altri anni si collocano sotto la media ($m = 788$) ad eccezione del 2015 che è sopra. Il più basso prelievo si è avuto nel 2016 (660 capi) (Fig. 19b).

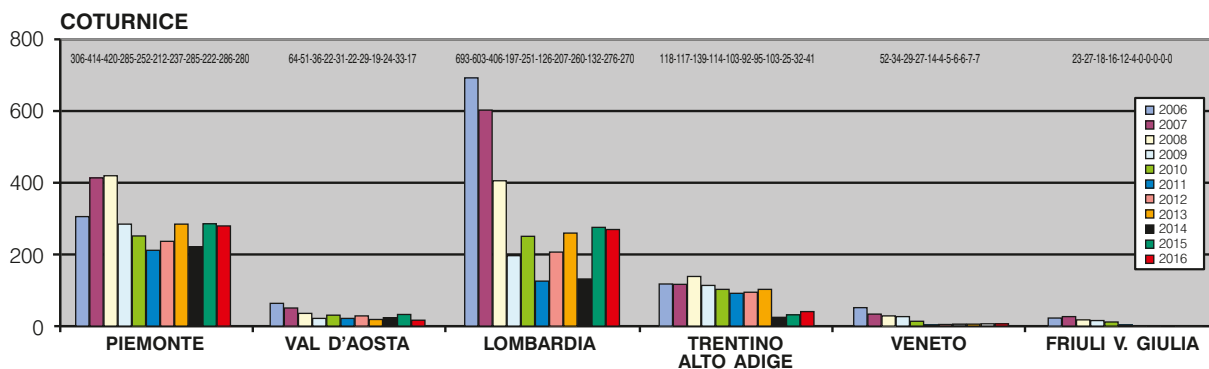


Figura 17a - COTURNICE - ANDAMENTO PRELIEVO REGIONALE 2006-2016 (Totale 8.238)

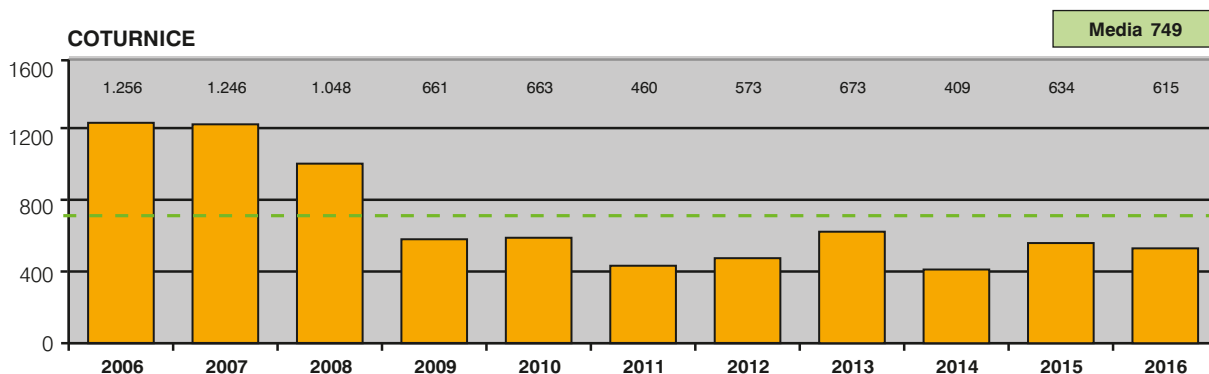


Figura 17b - COTURNICE - ANDAMENTO PRELIEVO ALPI ITALIANE 2006-2016 (Totale 8.238)



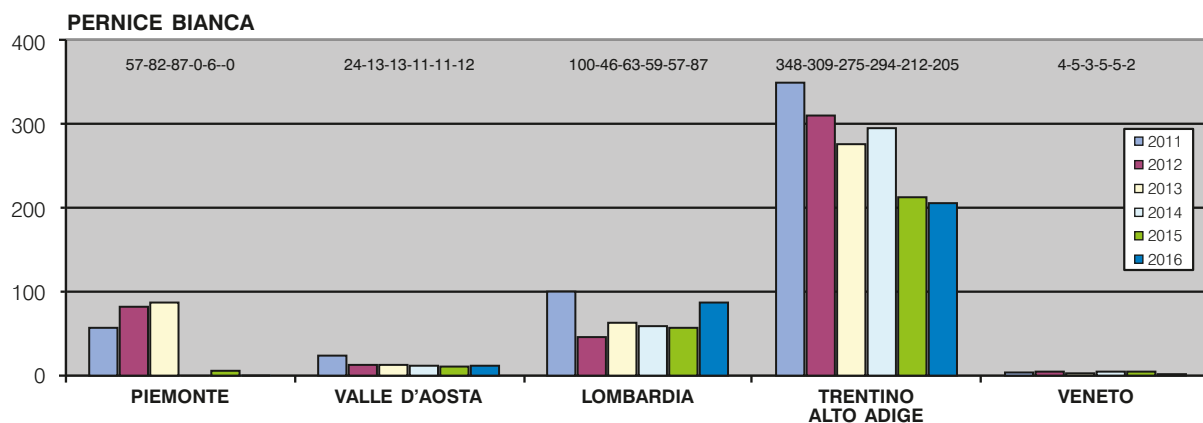


Figura 18a - PERNICE BIANCA - ANDAMENTO PRELIEVO REGIONALE 2011-2016 (Totale 2.396)

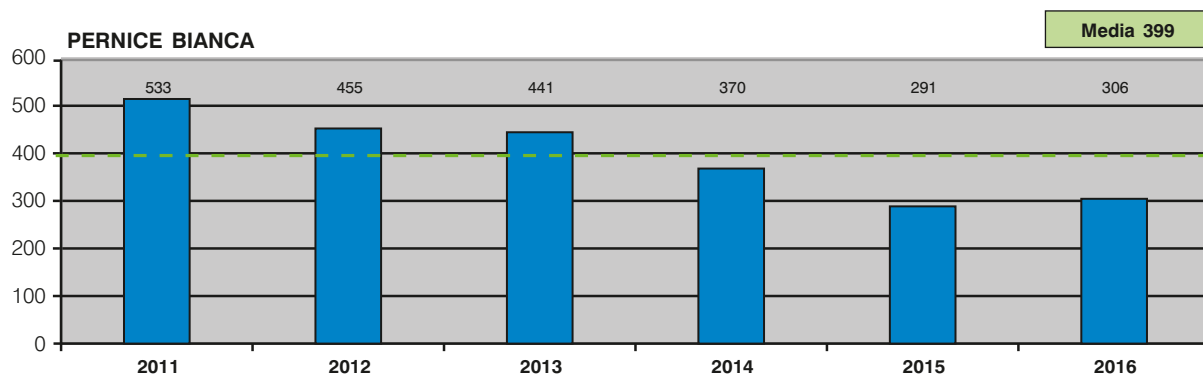


Figura 18b - PERNICE BIANCA - ANDAMENTO PRELIEVO ALPI ITALIANE 2011-2016 (Totale 2.396)

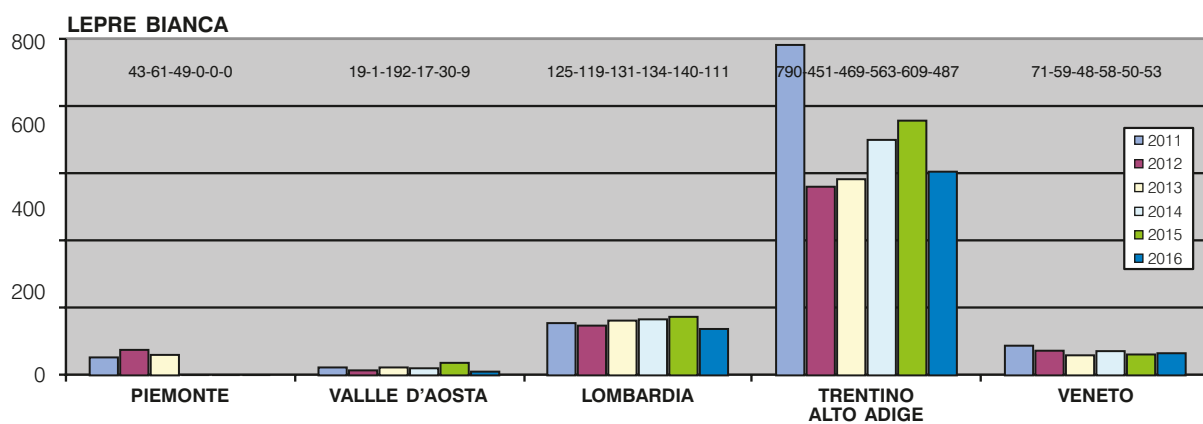


Figura 19a - LEPRE BIANCA - ANDAMENTO PRELIEVO REGIONALE 2011-2016 (Totale 4.727)

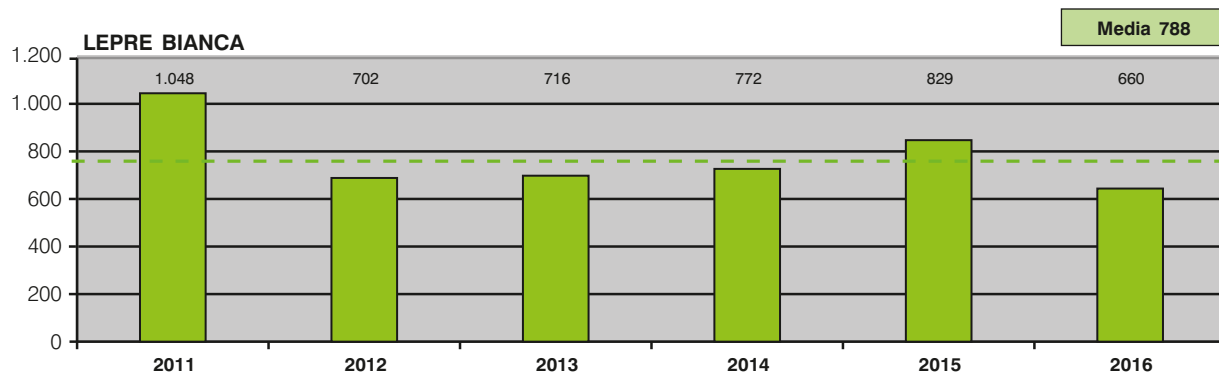


Figura 19b - LEPRE BIANCA - ANDAMENTO PRELIEVO ALPI ITALIANE 2011-2016 (Totale 4.727)

FORCELLO

Regione	Provincia	Consistenza capi	Densità capi/100ha	Trend*		Area occ.**		Superficie (ha)		
				10a.	50a.	10a.	50a.	A.S.P.	Cacciabile	Vocata
LIGURIA	IMPERIA	209 (223)/2100 ha estate	9,9 (10,6)	=	<	<	<	—	—	9.000
PIEMONTE	CUNEO	—	leggera flessione	=	<	=	<	—	—	—
	TORINO	—	—	<***	—	—	—	—	—	—
	BIELLA	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	VERCELLI	169 (212) estate	2,2 (2,06) m	=	—	=	—	71.879	59.950	—
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	504	—	—	—	—	—	—	—	—
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VAL D'AOSTA	AOSTA	—	—	=	<	=	<	234.281	204.589	—
LOMBARDIA	VARESE	15 (14) maschi primavera	1,7 m	=	<	=	<	7.362	5.677	900
	COMO	557 (521=148 ad.+373g) estate; 66 m primavera	3 cov.	=	—	—	—	73.915	44.971	—
	LECCO	205 (66m+35f+104g) estate	—	=	<	=	<	50.000	33.000	19.000
	SONDRIO	678 (565=67m+140f+356g) estate	9,98 (8,6) (6522 ha censiti)	—	—	—	—	—	—	—
	BERGAMO	542 estate	5,09 estate	=	<	<	<	114.093	90.000	26.000
	BRESCIA	930 (721) m	5 (5) m	—	—	—	—	—	—	—
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	2124 m	2m/arena canto	=	<	=	<	—	—	100.000
VENETO	TRENTO	—	—	—	—	—	—	587.865	452.018	106.574
	VERONA	10 (Lessinia)	—	<	<	<	<	55.834 Zona Alpi	—	—
	VICENZA	310 (50m+118f+142g)	—	<	<	<	<	106.000	—	12.693
	TREVISIO	107	—	<	<	<	<	78.619	—	—
FRIULI VENEZIA GIULIA	BELLUNO	1.621 (1602) estate	—	=	<	=	<	—	—	—
	PORDENONE	630 (560) estate; 373 primavera	0,50 (0,44) estate; 0,29 prim.	—	—	—	—	126.323	91.573	—
	UDINE	2.756 (2.794) estate; 1.522 primavera	1,24 (1,15); 0,68 estate	—	<	—	—	223.040	170.654	—

* TREND POPOLAZIONE: ultimi 10 anni; 50 anni ** TREND AREA OCCUPATA DALLA SPECIE: ultimi 10 anni; 50 anni *** Densità: lenta, ma costante diminuzione (CAT01)
= costante < diminuzione — non presente m maschi f femmine g giovani

Figura 20a - FORCELLO - DATI POPOLAZIONE E TERRITORIO PER PROVINCIA - 2015 e 2016

Dati “sparsi” (2015 - 2016)

Si è fatto un tentativo di raccogliere i dati relativi alla consistenza, densità, trend della popolazione, superfici vocate, ecc.. Come atteso, i dati non sono omogenei. Vengono comunque presentati senza considerazioni, se non per il “trend degli ultimi 50 anni” dove si evidenzia che per tutte le quattro specie e per tutte le province è indicato un andamento negativo (“diminuzione”). (Fig. 20a, 20b, 20c, 20d)

Conclusioni

Nel periodo 2006-2016, il “prelievo venatorio” delle quattro specie cacciabili ammonta in to-

tale a oltre 40.500 capi; la “tendenza” va verso una diminuzione degli abbattimenti.

In quasi tutte le province dove vi è la “presenza” del Forcello è anche “concessa” la caccia, questo rapporto nella Coturnice cala ed è ancora più evidente nelle altre due specie cacciabili.

Il “periodo di apertura” alla caccia e la maggior parte degli abbattimenti si collocano soprattutto in ottobre. I “censimenti” (primaverili e/o estivi) si svolgono su quasi tutto l’arco alpino. Per le tre specie cacciabili di Galliformi alpini, il “successo riproduttivo” rilevato nel 2015 varia, anche di molto, tra provincia e provincia ed è il migliore dei cinque anni considerati. Purtroppo non si sono po-



COTURNICE

Regione	Provincia	Consistenza capi	Densità capi/100ha	Trend*		Area occ.**		Superficie (ha)		
				10a.	50a.	10a.	50a.	A.S.P.	Cacciabile	Vocata
LIGURIA	IMPERIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—
PIEMONTE	CUNEO	—	leggera flessione	<	<	<	<	—	—	—
	TORINO	—	—	<***	—	—	—	—	—	—
	BIELLA	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	VERCELLI	114 (130) estate; 89 prim. su 4700 ha	1,0 m	=	—	=	—	71.879	59.950	—
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	240	—	—	—	—	—	—	—	—
VAL D'AOSTA	AOSTA	—	—	<	<	<	<	234.281	204.589	—
LOMBARDIA	VARESE	—	—	<	<	=	<	7.362	5.677	900
	COMO	450 (543) estate	—	<	—	—	—	73.915	44.971	—
	LECCO	73	—	<	<	=	=	50.000	33.000	19.000
	SONDRIO	225 (274) estate	6,7 (6,3) estate (4274 ha)	—	—	—	—	—	—	—
	BERGAMO	351 estate	3,47 estate	=	<	=	<	114.093	90.000	30.000
	BRESCIA	320 (675) stima zona caccia	—	—	—	—	—	—	—	—
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	1.000 prim.	0,8-3,9 (1,3-5,3) m prim. 1800 ha	=	<	=	<	—	—	23.700
	TRENTO	—	—	—	—	—	—	587.865	—	55.912
VENETO	VICENZA	stabile, esigui. Grappa e Ris. Valli, Laghi e Posina	—	<	<	<	<	106.000	—	—
	TREVISO	131	—	<	<	<	<	78.619	—	—
	BELLUNO	234 (226) estate	—	<	<	<	<	—	—	—
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	322 (338) estate; 133 primavera	0,25 (0,10) estate; 0,11 prim.	<	<	—	—	126.323	91.573	—
	UDINE	522 (302) estate; 130 primavera	0,23 (0,14); 0,05 prim.	<	<	—	—	223.040	170.654	—

* TREND POPOLAZIONE: ultimi 10 anni; 50 anni ** TREND AREA OCCUPATA DALLA SPECIE: ultimi 10 anni; 50 anni *** Densità prim. (MM/100ha): tendenzialmente costante (CATO1)
= costante < diminuzione — non presente m maschi f femmine g giovani

Figura 20b - COTURNICE - DATI POPOLAZIONE E TERRITORIO PER PROVINCIA - 2015 e 2016

tuti rilevare dati relativi al successo riproduttivo per gli altri due Galliformi alpini e per la Lepre bianca. Il “recupero ambientale” è una pratica diffusa finalizzata soprattutto all'*habitat* del Forcello e della Coturnice, ma purtroppo non si conoscono i dati quantitativi e qualitativi.

Si auspica che a livello nazionale l'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA) di Ozzano Emilia (BO) possa raccogliere e rendere pubblici in poco tempo i dati sulla tipica fauna alpina (Comunicazione del 21.02.2013, Richiesta di collaborazione a Regioni, Province, Comprensori Alpini, Parchi naz. e reg., per una “Banca dati sui Galliformi”).

L'UNCZA, in quest'ottica, il 5 settembre 2013

(e successivo rinnovo) ha siglato un accordo con l'ISPRA e con questa raccolta ed elaborazione di dati vuole dare il suo concreto contributo. L'accordo, esteso anche alla Fondazione Edmund Mach (FEM) di San Michele all'Adige (TN), prevede inoltre la raccolta di campioni per analisi genetiche e di altra natura. Si sta creando la più grande “banca di campioni organici” a livello nazionale.

Bibliografia di riferimento

Artuso Ivano, 2009 – “La presenza dei Galliformi alpini”. In: “Caccia alpina” n° 10, agosto 2009 - Rivista dell'UNCZA, pp. 9-14.

Artuso Ivano, 2012 – Galliformi alpini e Lepre

PERNICE BIANCA

Regione	Provincia	Consistenza capi	Densità capi/100ha	Trend*		Area occ.**		Superficie (ha)		
				10a.	50a.	10a.	50a.	A.S.P.	Cacciabile	Vocata
PIEMONTE	CUNEO	—	—	=	<	=	<	—	—	—
	TORINO	—	—	= ***	—	—	—	—	—	—
	BIELLA	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	VERCELLI	26 (15, mancano AFV)	0,9 (1,04) no AFV	=	—	—	—	71.879	59.950	—
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	95	—	—	—	—	—	—	—	—
VAL D'AOSTA	AOSTA	—	—	<	<	=	=	234.281	204.589	—
LOMBARDIA	COMO	—	—	—	—	—	—	73.915	44.971	—
	LECCO	50 C. Alpino	—	>	<	=	=	50.000	33.000	19.000
	SONDRIO	364 (283) estate	8,72 (6,5) estate (4.312 ha)	—	—	—	—	—	—	—
	BERGAMO	—	—	<	<	<	<	114.093	90.000	—
	BRESCIA	48 (75) estate	—	—	—	—	—	—	—	—
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	6.300 estate	14,5 estate	>	<	>	variata	—	—	43.000 p
	TRENTO	—	—	—	—	—	—	587.865	452.018	54.943
VENETO	VICENZA	10 m al canto + 1 covata (Ortigara, Cima XII, Trentin, Portule)	—	<	<	—	—	106.000	—	—
	TREVISIO	non presente	—	<	<	<	<	78.619	—	—
	BELLUNO	279 (270) estate	—	<	<	—	—	—	—	—
FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	—	—	<	<	<	<	126.323	91.573	—
	UDINE	140 (85) estate; 50 primavera	0,06 (0,04); estate 0,02 primavera	—	<	<	—	223.040	170.654	—

* TREND POPOLAZIONE: ultimi 10 anni; 50 anni ** TREND AREA OCCUPATA DALLA SPECIE: ultimi 10 anni; 50 anni *** Densità: prim. (mm/100ha): tend. costante (CAT01)
= costante < diminuzione > aumento — non presente m maschi f femmine g giovani

Figura 20c - PERNICE BIANCA - DATI POPOLAZIONE E TERRITORIO PER PROVINCIA - 2015 e 2016

bianca (2006-2010). In: "Caccia alpina" n° 18, aprile 2012 - Rivista dell'UNCZA, pp. 4-9.

Artuso Ivano, 2012 – Galliformi alpini e Lepre bianca (2006-2010). In: "Galliformi alpini e Lepre bianca" ottobre 2012 - Pubblicazione UNCZA, pp. 29-38.

Artuso Ivano, 2013 – Hunting and breeding success of rock partridge *Alectoris graeca saxatilis* on the Italian Alps (2006-2010). In: Sorace A., Malacarne G., Meneguz P.G., Spanò S. (eds.) 2013. Proceedings of the first conference on the Mediterranean populations of the genus *Alectoris*. Status, Conservation and Management. Alessandria 14-15 November 2011, Avocetta 37: 133 - 136.

Artuso Ivano, 2014 - Indagine su Tetraonidi, Coturnice e Lepre bianca (2006-2012). In: Tetraonidi e Coturnice. Presenza, gestione e ricerca

sulle Alpi. Quaderni della Federcaccia 2, 2014, pp. 7-24.

Artuso, 2017 - Tipica alpina Dieci anni di indagine UNCZA (2006-2015) su galliformi alpini e lepre bianca. In: "Caccia alpina" n° 35, novembre 2017 - Rivista dell'UNCZA, pp. 26-31.

Ringraziamenti

Si ringraziano i componenti della "Commissione Tecnica Avifauna UNCZA" che nei vari anni hanno raccolto i dati e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questa indagine.

In particolare: Luca Calvini, Bepi Audino, Aldo Falchero, Mauro Di Berti, Vito Benevelli, Gino Lorena, Daniele Quaretta, Luigi Gasperi, Armando De Lorenzi, Dario Carcano, Giampaolo Grassi, Marco Bonaldi, Michela Giacomelli, Paolo Demartin, Emilio Rudari, Andrea De Bor-



LEPRE BIANCA

Regione	Provincia	Consistenza capi	Densità capi/100ha	Trend*		Area occ.**		Superficie (ha)		
				10a.	50a.	10a.	50a.	A.S.P.	Cacciabile	Vocata
PIEMONTE	CUNEO	—	—	<	<	<	<	—	—	—
	TORINO	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	BIELLA	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	VERCELLI	—	—	=	—	—	—	71.879	59.950	—
	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VAL D'AOSTA	AOSTA	—	—	=	<	=	=	234.281	204.589	—
LOMBARDIA	COMO	—	—	—	—	—	—	73.915	44.971	—
	LECCO	sporadica C. Alpino	—	<	<	=	=	50.000	33.000	19.000
	SONDRIO	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	BERGAMO	—	—	<	<	<	<	114.093	90.000	—
	BRESCIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TRENTINO	BOLZANO	—	—	=	—	=	—	565.300	450.000	—
ALTO ADIGE	TRENTO	—	—	—	—	—	—	587.865	—	—
VENETO	VICENZA	35 (20 avv. + 21 scovate) solo Asiago	—	<	<	—	—	106.000	—	—
	TREVISO	non presente	—	<	<	<	<	78.619	—	—
	BELLUNO	893 (907) estate	—	—	—	—	—	—	—	—
FRIULI	PORDENONE	12 primavera	0,01 (0,008)	—	<	—	—	126.323	91.573	—
VENEZIA	UDINE	96 (87) estate; 56 primavera	0,04 (0,04); estate 0,03 primavera	—	<	—	—	223.040	170.654	—
GIULIA										

* TREND POPOLAZIONE: ultimi 10 anni; 50 anni

** TREND AREA OCCUPATA DALLA SPECIE: ultimi 10 anni; 50 anni

*** Densità: prim. (mm/100ha): tend. costante (CAT01)

= costante < diminuzione — non presente m maschi f femmine g giovani

Figura 20d - LEPRE BIANCA - DATI POPOLAZIONE E TERRITORIO PER PROVINCIA - 2015 e 2016

toli, Renato De Menech, Ivano Confortini, Francesco Dalla Vecchia, Dorino Stocchero, Mario Bernardi, Matteo De Luca, Marco Chiarentin, Giuseppe Corradino, Paolo Della Valle, Benito Moriconi, Giovanni Paroli, Massimo Sauro, Carlo Torresan, Valentina Cecchini.

Gli Uffici Caccia Provinciali e Regionali, i Comprensori Alpini, le Sezioni provinciali/regionali FldC, le Associazioni Cacciatori del Trentino e

dell'Alto Adige, i Circoli UNCZA, i Tecnici faunistici e i singoli rilevatori esperti, inoltre Alessandro Brugnoli, Luca Pedrotti, Giorgio Carmignola, Lothar Gerstgrasser, Heinrich Aukenthaler, Walter Sieff, Roberto Parodi.

Il Presidente Sandro Flaim, tutti i Componenti del Consiglio, il Segretario Mauro Bortolotti, dell'UNCZA, che hanno voluto promuovere e sostenere questa indagine.



COMMISSIONE TECNICA AVIFAUNA UNCZA*

Coordinatore	Ivano Artuso Via Degasperi 23/2 - Terlagio 38096 Valledaghi (TN) artuso.ivano@alice.it
Provincia	Referente provinciale
Imperia	Luca Calvini
Savona	Luca Calvini
Cuneo	Bepi Audino
Torino	Aldo Falchero
Vercelli	Gino Lorena
Biella	Marco Chiarentin
Verbano-Cusio-Ossola	Daniele Quaretti
Aosta	Paolo Della Valle
Varese	Dario Carcano
Como	Armando De Lorenzi
Lecco	Giovanni Paroli
Sondrio	Benito Moriconi
Bergamo	Marco Bonaldi
Brescia	Michela Giacomelli
Bolzano	Emilio Rudari
Trento	Paolo Demartin
Verona	Massimo Sauro
Vicenza	Francesco Dalla Vecchia
Treviso	Carlo Torresan
Belluno	Andrea De Bortoli
Pordenone	Valentina Cecchini
Udine	Valentina Cecchini
Gorizia	Valentina Cecchini
Trieste	Valentina Cecchini

* composizione marzo 2019